

Studi di settore 2013

PERIODO D'IMPOSTA 2012

Mauro Nicola



Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Novara

STUDIO DR. MAURO NICOLA

n. 4 decreti del 28.12.2012
(Pubblicati nel S.S. n. 18 alla G.U. n. 303 del 31 dicembre 2012)

12 studi
COMPARTO
MANIFATTURE

23 studi
COMPARTO
SERVIZI

21 studi
COMPARTO
COMMERCIO

12 studi
PROFESSIONISTI

205 GLI STUDI DI
SETTORE
APPLICABILI NEL
2012

UG42U - 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari 73.12.00 Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari

UG82U - 70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione 73.11.01 Ideazione di campagne pubblicitarie

VG82U

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MANCA ANCORA IL SOFTWARE GERICO



NON E' INDICATIVO

Software di compilazione Studi di settore - Gerico 2013 Versione Beta

Versione software: Beta del 27/03/2013

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Attività: commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici (sede in Milano - nessun dipendente)

Studio di settore	Gerico 2012 UM23U	Gerico 2013 beta VM23U
INDICI DI COERENZA		
• Valore aggiunto per addetto	Non coerente	Non coerente
• Ricarico	Non coerente	Non coerente
• Indice di copertura del costo di beni di terzi e ammortamenti	Indice assente	Non coerente
• Margine per addetto non dipendente	Indice assente	Non coerente
• Altri indici di coerenza	Tutti coerenti	Tutti coerenti
INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA	Normali	Normali
RISULTATI CONGRUITÀ E NORMALITÀ	Non congruo	Non congruo
• Compensi dichiarati	1.755.813	1.755.813
• Ricavo puntuale da congruità e normalità	2.088.268	1.941.816
• Ricavo minimo da congruità e normalità	2.033.014	1.876.367
• Ricavo puntuale con applicazione correttivi anticrisi	2.088.268	In attesa
• Ricavo minimo con applicazione correttivi anticrisi	2.088.268	In attesa
MAGGIOR RICAVO AI FINI DELL'ADEGUAMENTO	332.455	186.003

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Attività: locazione immobiliare di beni propri (sede in Milano - nessun dipendente)

Studio di settore	Gerico 2012 UG40U	Gerico 2013 beta VG40U
INDICI DI COERENZA		
• Margine lordo sui ricavi	Coerente	Coerente
• Ricavi per metro quadro locato	Non coerente	Non coerente
• Valore aggiunto lordo per addetto	Coerente	Coerente
• Indice di copertura del costo di beni di terzi e ammortamenti	Indice assente	coerente
• Margine per addetto non dipendente	Indice assente	Non coerente
• Altri indici di coerenza	Tutti coerenti	Tutti coerenti
INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA	Normali	Normali
RISULTATI CONGRUITÀ E NORMALITÀ	Non congruo	Non congruo
• Compensi dichiarati	100.800	100.800
• Ricavo puntuale da congruità e normalità	105.373	117.942
• Ricavo minimo da congruità e normalità	102.967	114.443
• Ricavo puntuale con applicazione correttivi anticrisi	105.373	In attesa
• Ricavo minimo con applicazione correttivi anticrisi	102.967	In attesa
MAGGIOR RICAVO AI FINI DELL'ADEGUAMENTO	4.573	17.142

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Attività: spedizioniere (sede in Milano - con dipendenti)

Studio di settore	Gerico 2012 UG73B	Gerico 2013 beta VG73B
INDICI DI COERENZA		
• Indice di copertura del costo di beni di terzi e ammortamenti	Indice assente	Non coerente
• Margine per addetto non dipendente	Indice assente	Non coerente
ALTRI INDICI DI COERENZA	Tutti coerenti	Tutti coerenti
INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA	Normali	Normali
RISULTATI CONGRUITÀ E NORMALITÀ	Congruo per correttivi	Non congruo
• Compensi dichiarati	4.430.444	4.430.444
• Ricavo puntuale da congruità e normalità	4.829.898	4.776.587
• Ricavo minimo da congruità e normalità	4.707.700	4.670.484
• Ricavo puntuale con applicazione correttivi anticrisi	4.115.073	In attesa
• Ricavo minimo con applicazione correttivi anticrisi	3.992.875	In attesa
Maggior ricavo ai fini dell'adeguamento	0	346.143

STUDIO DR. MAURO NICOLA



Ufficio Stampa

Roma, 4 aprile 2013

COMUNICATO STAMPA

**Studi di settore 2012 a prova di crisi
La Commissione degli esperti dà parere favorevole ai correttivi**

Via libera ai correttivi anticrisi. La Commissione degli esperti ha espresso oggi all'unanimità parere favorevole all'introduzione delle correzioni agli studi di settore, applicabili per il periodo d'imposta 2012.

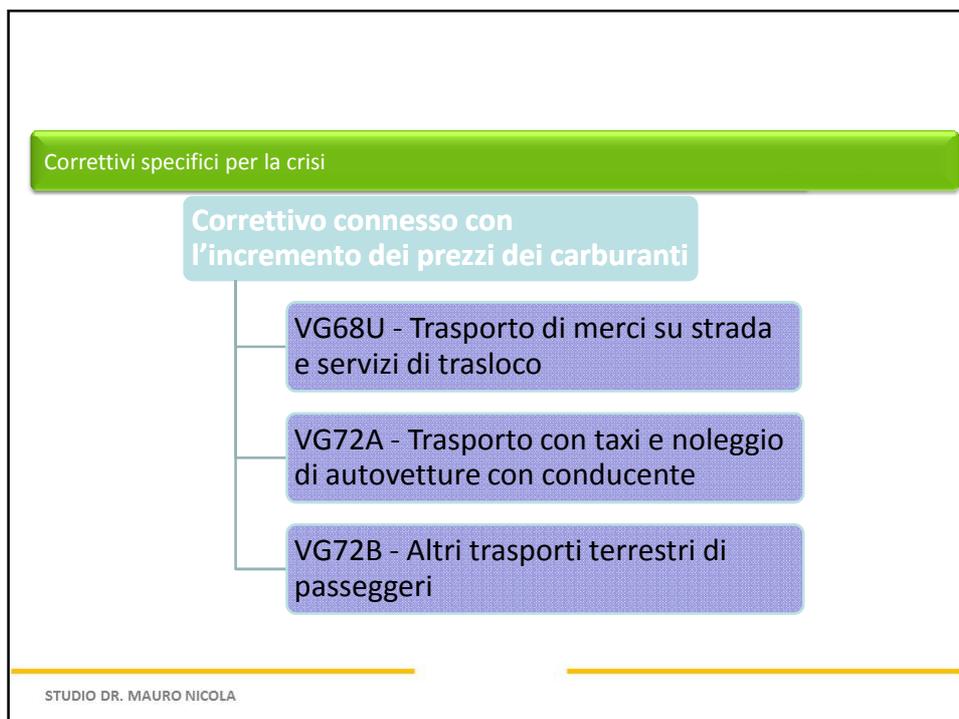
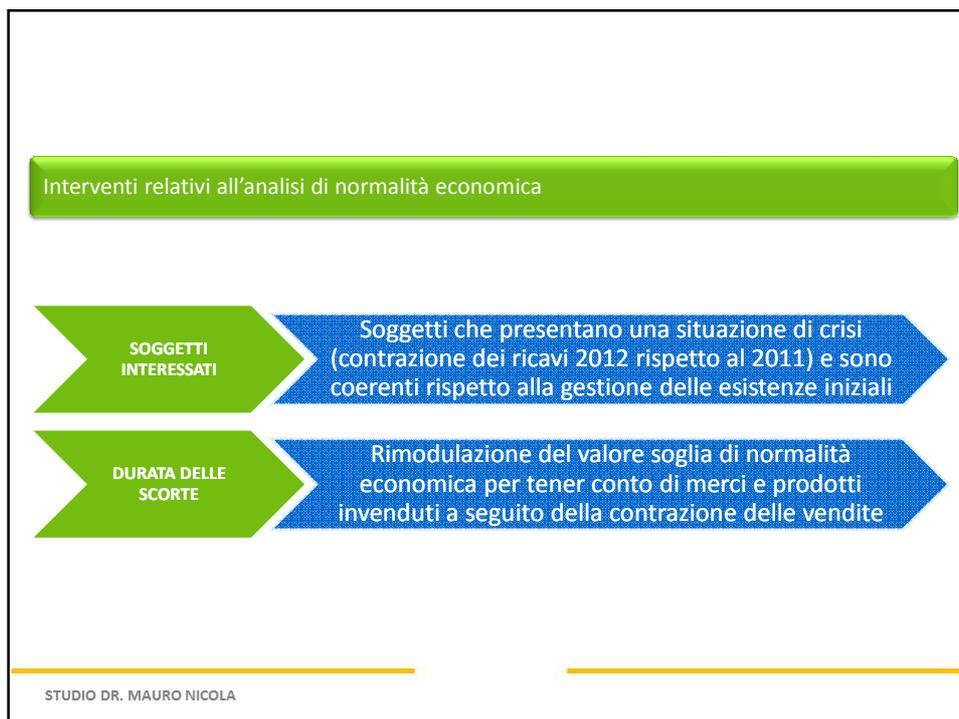
La Commissione ha effettuato un'analisi dell'impatto della crisi che ha interessato l'anno passato, basata sulla raccolta di informazioni fornite dagli Osservatori regionali, dalle Associazioni di categoria, dalla Banca d'Italia, dall'Istat e da altri soggetti, oltre che dei dati contenuti nelle comunicazioni e nelle dichiarazioni annuali IVA. Sulla base di questa analisi, la Commissione ha valutato positivamente l'introduzione di specifici correttivi per adeguare gli studi di settore, applicabili al 2012, alla particolare situazione di crisi economica.

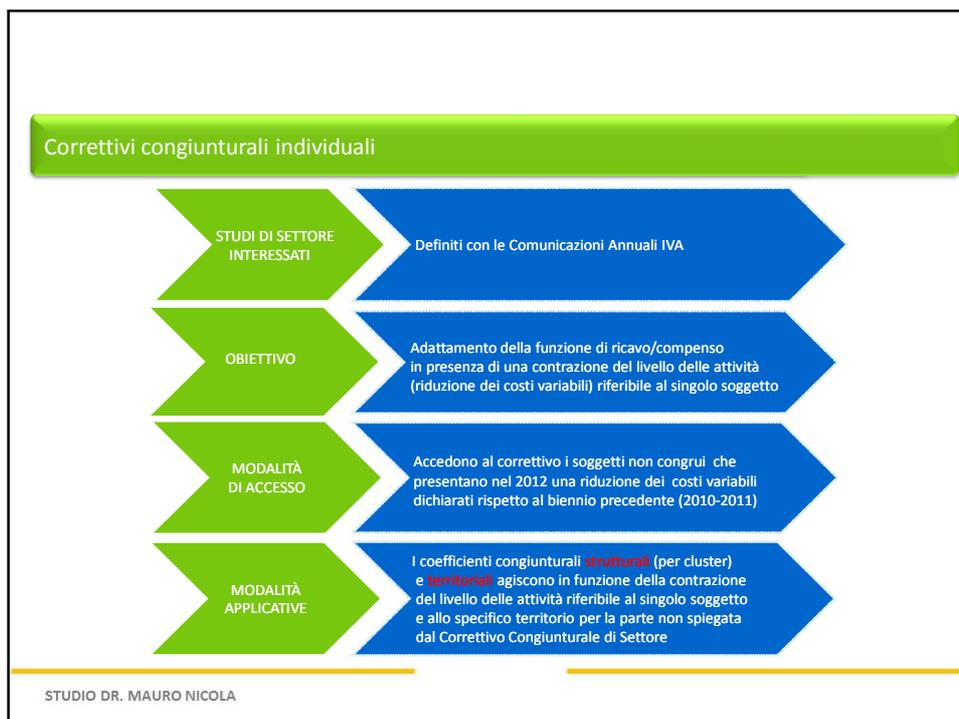
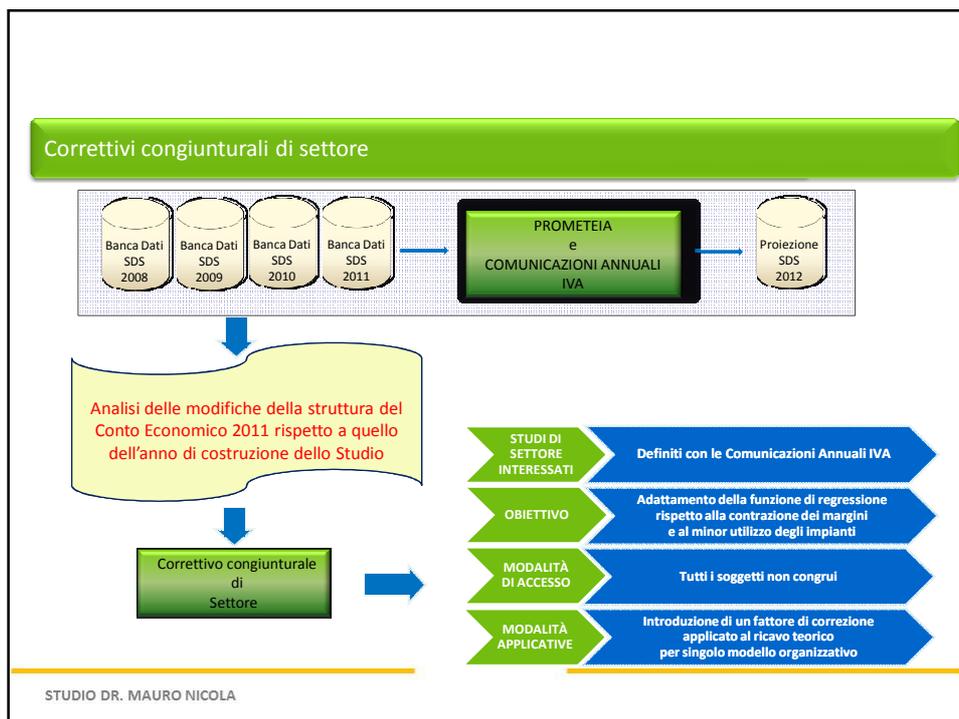
Monitoraggio su tutto il territorio nazionale - L'attività di monitoraggio dell'impatto della crisi, effettuata a livello nazionale, ha preso in considerazione non soltanto le informazioni fornite dalle associazioni di categoria, ma anche i dati relativi alle comunicazioni e dichiarazioni annuali IVA relative all'anno d'imposta 2012. Le elaborazioni sono state effettuate su un *panel* di circa 2,1 milioni di contribuenti che hanno applicato gli studi di settore nel quadriennio 2009-2012.

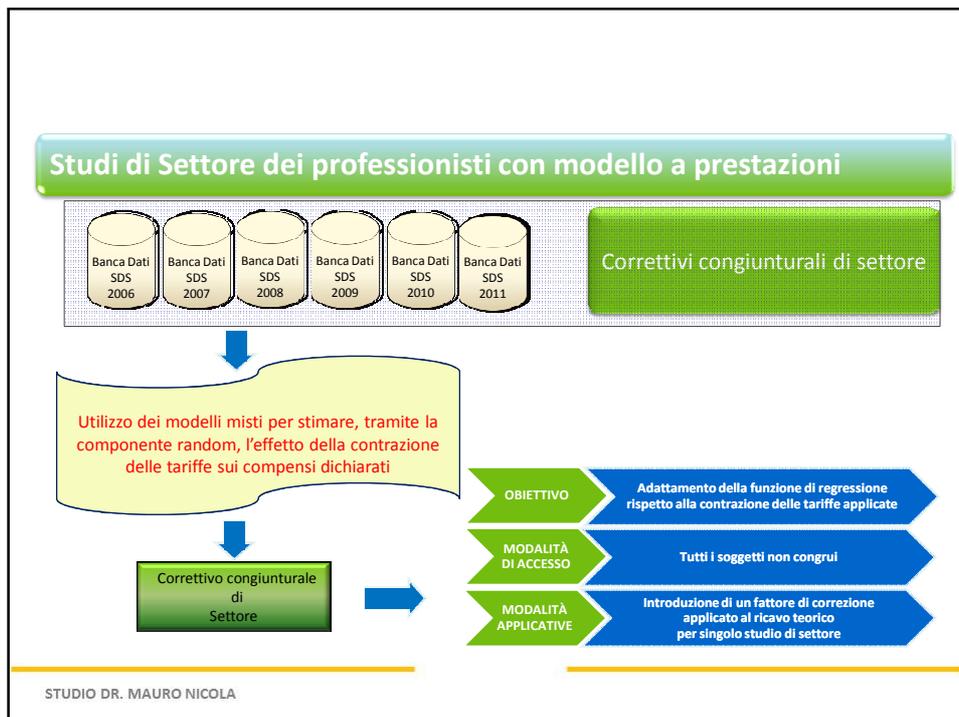
STUDIO DR. MAURO NICOLA

**I CORRETTIVI PER LA CRISI 2012
PRESENTATI DA SOSE**

STUDIO DR. MAURO NICOLA







Studi di Settore dei professionisti con modello a prestazioni

Correttivi congiunturali
individuali

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore:

- Percentuale dei compensi relativa agli incarichi iniziati e completati nell'anno
- Percentuale dei compensi relativa ad altri incarichi

**RISULTATI ANALISI SUI DATI DEGLI STUDI DI SETTORE:
MAGGIOR LIVELLO DI NON CONGRUITÀ
AL CRESCERE DELLA PERCENTUALE
DI INCARICHI CON SALDO/ACCONTO**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

- ✓ Riproposizione degli indicatori di coerenza economica basati su anomalie dei dati dichiarati già previsti lo scorso anno e dell'indice di normalità economica: in assenza di indicazione del valore dei beni strumentali;
- ✓ Introduzione di nuovi indicatori di coerenza economica per 63 studi di settore appartenenti ai tre diversi comparti (servizi, commercio, produzione e professionisti) dei quali 60 revisionati nel 2012 e 3 nel 2011;
- ✓ Introduzione di alcuni specifici indicatori di coerenza per singoli studi di settore
- ✓ Introduzione di un correttivo per 4 studi di settore del comparto professionale applicabile in caso di stabili collaborazioni;
- ✓ Intervento sui correttivi relativi al credito d'imposta carburante e collaboratore familiare per lo studio VG68U (trasporto di merci su strada e servizi di trasloco),
- ✓ aggiornamento delle territorialità dei Factory Outlet (dal 2013) riguardanti lo studio di settore VM05U (comm. al dett. di calzature, abbigliamento e pelletteria)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

GLI INDICATORI DI COERENZA

servono per confrontare i valori dichiarati con quelli ritenuti coerenti per il cluster di appartenenza individuati, normalmente, sulla base di un intervallo variabile tra un valore minimo ed uno massimo



IL SOGGETTO RISULTA COERENTE SE IL VALORE DELL'INDICE SI COLLOCA ALL'INTERNO DELL'INTERVALLO PREVISTO



Eventuali situazioni di non coerenza non determinano alcun effetto sul livello di congruità dei ricavi costituiscono un indice di possibili situazioni anomale che possono essere utilizzate dagli Uffici al fine di selezionare i soggetti da sottoporre a controllo.

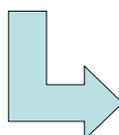


STUDIO DR. MAURO NICOLA

Indicatori di coerenza economica

(Decreto 21.03.2013)

- Vengono previsti **9 indicatori** di coerenza finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta compilazione dei dati previsti nei modelli



Si tratta di indicatori in parte noti in quanto già utilizzati per le segnalazioni telematiche inviate ai contribuenti in presenza di gravi anomalie nella compilazione dei modelli



errori di compilazione del modello

possibile alterazione dei dati

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Margine per addetto non dipendente

misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del margine e rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare (al lordo del costo per il godimento di beni di terzi, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria) il lavoro non dipendente.



Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo

misura il contributo dei beni strumentali alla creazione di valore



Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti

misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile degli addetti non dipendenti

STUDIO DR. MAURO NICOLA



altri specifici indicatori di coerenza



Studio di settore VG76U (ristorazione collettiva): “Numero di pasti erogati per addetto” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”;

Studio di settore VG79U (noleggio di autovetture e altri mezzi di trasporto terrestre): “Resa chilometrica”, e “Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo”;

Studio di settore VG88U (Autoscuola, scuole nautiche e agenzia di disbrigo pratiche): “Ricavo medio per pratica automobilistica” e “Ricavo medio per patente nautica”;

Studio di settore VG53U (servizi linguistici e organizzazione di convegni e fiere): “Resa delle cartelle tradotte” e “Resa delle giornate di interpretariato”;

Studio di settore VG48U (attività di riparazione di elettrodomestici e di prodotti di consumo audio e video): “Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi”.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Correttivi che vincono, non si cambiano - Sulla scia di quelli dello scorso anno, i correttivi 2012 sono suddivisi in quattro categorie: interventi relativi all'analisi di normalità economica, correttivi specifici per la crisi, correttivi congiunturali di settore e correttivi individuali.

1^ categoria

La prima categoria, relativa all'analisi di normalità economica dell'indicatore della "Durata delle scorte", interessa i soggetti che presentano una contrazione dei ricavi nel periodo d'imposta 2012 rispetto al 2011 e sono coerenti rispetto alla gestione delle esistenze iniziali.

2^ categoria

La seconda interviene su alcuni settori interessati dall'incremento dei prezzi del carburante.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

3^ categoria

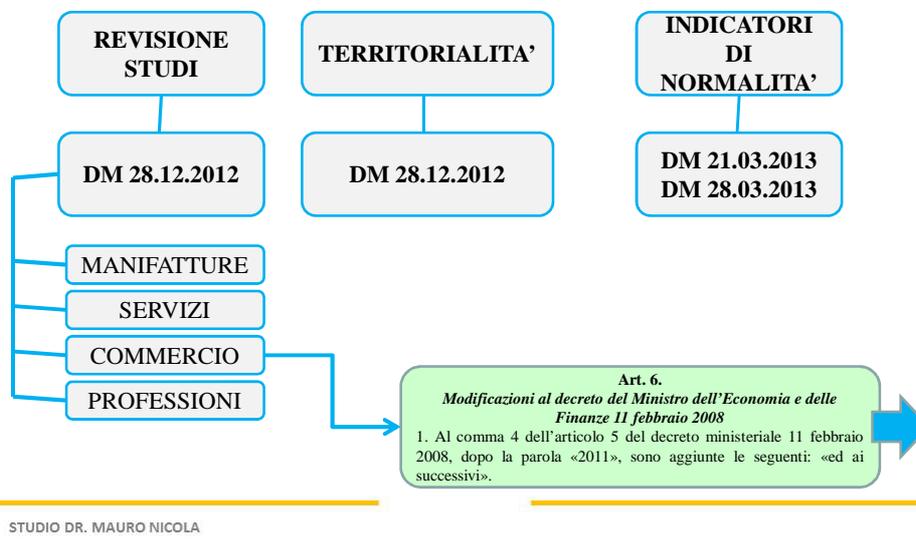
La terza categoria di correttivi, congiunturali di settore, è finalizzata a tener conto delle riduzioni delle tariffe e della contrazione dei margini e della redditività.

4^ categoria

L'ultima tipologia di correttivi, congiunturali individuali, ha l'obiettivo di cogliere la ritardata percezione dei compensi a fronte delle prestazioni rese e la contrazione dei costi variabili.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

SITUAZIONE STUDI DI SETTORE



QUADRO V		
Ulteriori dati specifici	V01 Cooperativa a mutualità prevalente	Barrare la casella
	V02 Redazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali	Barrare la casella
	V03 Applicazione del regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente	Barrare la casella
	V04 Cessazione del regime dei "minimi" in uno dei tre periodi d'imposta precedenti	Barrare la casella

LO STUDIO DI SETTORE NON PUO' ESSERE UTILIZZATO PER L'ACCERTAMENTO, MA SOLO PER LA SELEZIONE DELLE POSIZIONI DA SOTTOPORRE AD ACCERTAMENTO

In particolare, barrando la relativa casella, il contribuente indica se si trova in una delle seguenti condizioni:

- nel rigo V01, se ha esercitato l'attività sotto forma di cooperativa a mutualità prevalente, ai sensi dell'articolo 2512 del codice civile, per il periodo d'imposta 2012;
- nel rigo V02, se ha redatto il bilancio secondo i principi contabili internazionali di cui al regolamento CE n. 1606/2002, per il periodo d'imposta 2012;
- nel rigo V03, se, nel precedente periodo di imposta, nell'esercizio dell'attività di impresa, si è avvalso del regime dei contribuenti minimi di cui all'articolo 1, commi da 96 a 117 della legge n. 244 del 2007 ed ha cessato di avvalersene nel periodo di imposta 2012;
- nel rigo V04, se, in precedenti periodi di imposta, si è avvalso del regime dei contribuenti minimi di cui all'articolo 1, commi da 96 a 117 della legge n. 244 del 2007 ed ha cessato di avvalersene nel periodo di imposta 2009 o nel periodo di imposta 2010 o nel periodo di imposta 2011. Ad esempio, barrerà la casella il contribuente che per il periodo di imposta 2008 ha applicato il regime dei contribuenti minimi e, dal periodo di imposta 2009, ha applicato il regime ordinario.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Soggetti nei confronti dei quali lo studio di settore puo' essere utilizzato soltanto ai fini della selezione delle posizioni da sottoporre a controllo

- cooperative a mutualità prevalente (articolo 2512 del Codice civile);
- soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali (Dlgs 38/05);
- attività di consorzi garanzia collettiva fidi e attività di bancoposta;
- soggetti esercenti come attività principale quella di affitto di azienda contraddistinta dal codice 68.20.02 ;
- “soggetti esercenti attività d’impresa , cui si applicano gli studi di settore, per il periodo in cui cessa di avere applicazione il regime previsto dai commi da 96 a 117 dell’articolo 1 Legge 24 dicembre 2007 n. 244”.

Proroga a regime delle previsioni di cui all’art. 5 del Decr. 11.02.2008

STUDIO DR. MAURO NICOLA

TERRITORIALITA'

Art. 1. - Individuazione di indicatori territoriali

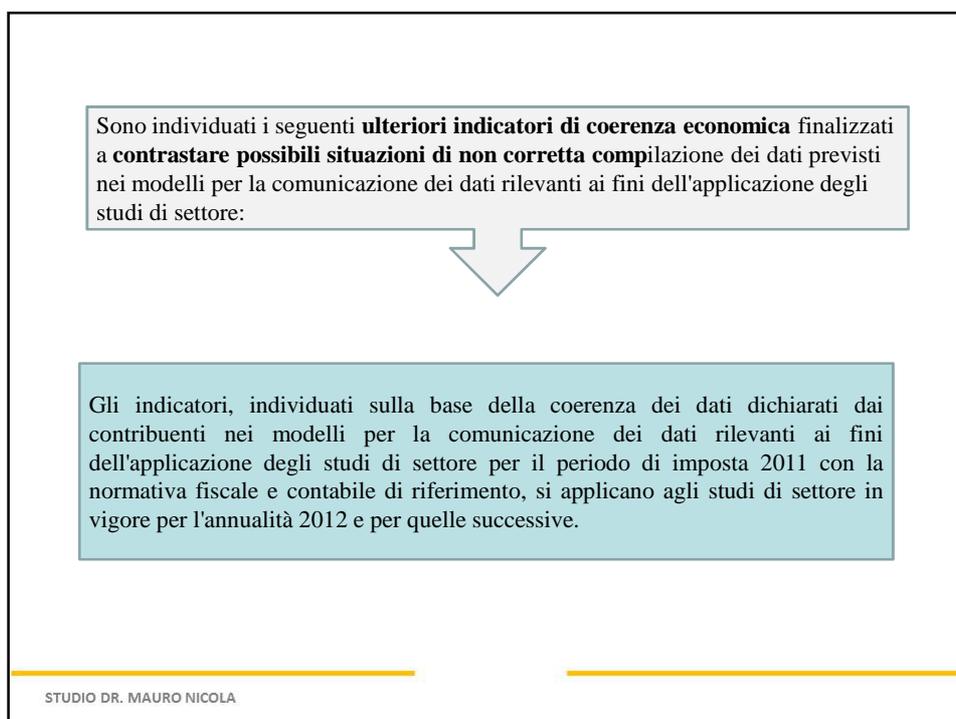
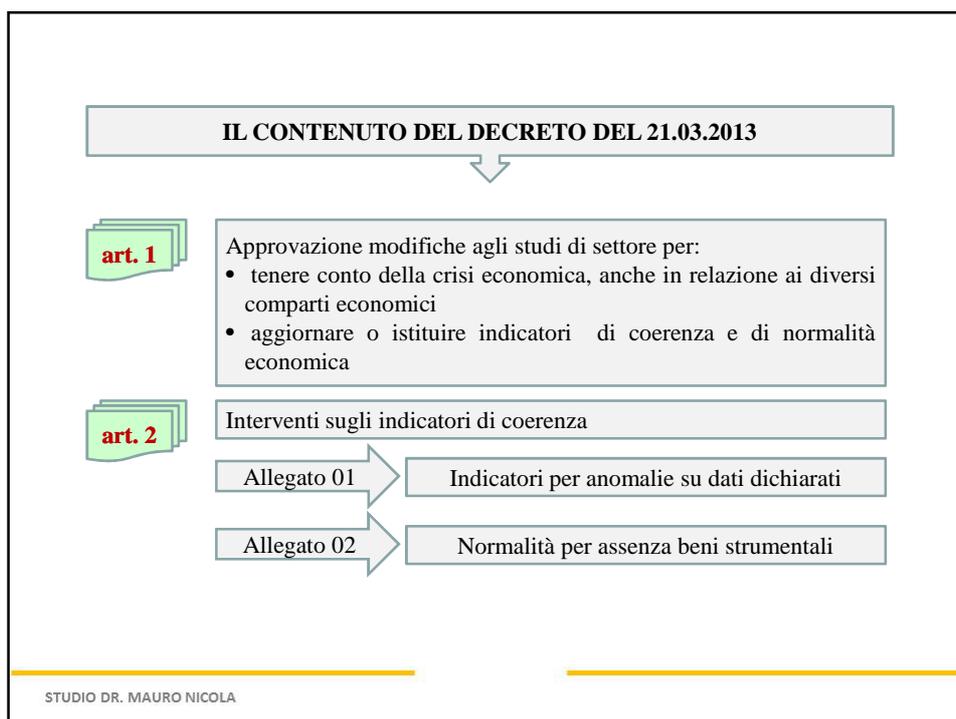
1. È approvata la territorialità del livello delle quotazioni immobiliari che individua specifici indicatori territoriali per differenziare le modalità di applicazione degli studi di settore, cui la stessa si applica, per tenere conto del luogo in cui viene svolta l'attività economica. La metodologia seguita per individuare tali indicatori viene riportata nell'allegato 1.
2. La territorialità di cui al comma precedente è applicabile a decorrere dal periodo di imposta 2012.

La “Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari” ha come obiettivo la differenziazione del territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune, provincia, regione e area territoriale.

I dati presi in considerazione per l’analisi provengono dall’Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all’anno 2010.

Considerando che tale territorialità è stata definita per essere utilizzata con riferimento agli Studi di Settore delle Costruzioni e della Valorizzazione immobiliare e, non essendo sempre presenti per ogni tipologia di immobile le tre modalità (scadente, normale, ottimo) che ne contraddistinguono lo stato conservativo, nell’analisi sono stati considerati i valori minimi e massimi degli immobili per il migliore stato conservativo disponibile a livello di singola zona comunale.

STUDIO DR. MAURO NICOLA



GLI INDICATORI DI NORMALITA' ECONOMICA

Introdotti dall'art. 1, comma 13, della legge n. 296/2007



DEFINISCONO LE SITUAZIONI DI NORMALITA' ECONOMICA
DEL SOGGETTO



Eventuali situazioni di non normalità si riverberano sul ricavo stimato dal Ge.ri.co.
che subisce un incremento

STUDIO DR. MAURO NICOLA

a) Incoerenza nel valore delle rimanenze finali e/o delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;



L'indicatore di coerenza "Incoerenza nel valore delle rimanenze finali e/o delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" si applica alle imprese che indicano il valore delle rimanenze finali e/o delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

In particolare, il contribuente risulta incoerente quando il valore, indicato nel modello degli studi di settore, delle rimanenze finali e/o delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale è diverso da zero.



**Quando è diverso da 0 e non ci
dovrebbe essere
RIGUARDA SOLO ALCUNI STUDI**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

b) Valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi;

L'indicatore di coerenza "Valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi" si applica alle imprese che indicano nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore un valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi.

In particolare il contribuente risulta incoerente quando il valore, indicato nel modello degli studi di settore, del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi, risulta minore di zero.

Il Costo del venduto è calcolato come:

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi;

dove:

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

c) Valore negativo del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;

L'indicatore si applica alle imprese che indicano, nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, un valore negativo del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

In particolare il contribuente risulta incoerente quando il valore, indicato nel modello degli studi di settore, del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, risulta minore di zero.

Il Costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, è calcolato come:
Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

d) Valore del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, superiore al valore dei corrispondenti ricavi;

L'indicatore si applica alle imprese che indicano, nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, un valore del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, superiore al valore dei corrispondenti ricavi.
In particolare il contribuente risulta incoerente quando il valore del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso è maggiore al valore dei corrispondenti ricavi.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

e) Presenza anomala di costi o ricavi relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;

L'indicatore si applica alle imprese che indicano, nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, costi o ricavi relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.
In particolare il contribuente risulta incoerente quando, nel modello degli studi di settore, almeno una delle variabili relative alle attività ad aggio o ricavo fisso risulta essere maggiore di zero.

L'indicatore non si applica se il codice di attività principale o quelli secondari appartengono a taluni studi di settore.

Le variabili relative ad attività ad aggio o ricavo fisso sono di seguito elencate:

- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

f) Mancata dichiarazione delle spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria in presenza del relativo valore dei beni strumentali;



L'indicatore di coerenza si applica alle imprese che indicano, nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, un valore dei beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e non indicano spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

In particolare il contribuente risulta incoerente quando il valore, indicato nel modello degli studi di settore, dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria è maggiore di zero e il relativo valore delle spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria è pari a zero.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

g) Mancata dichiarazione delle spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria in presenza del relativo valore dei beni strumentali;



L'indicatore si applica alle imprese che indicano, nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, un valore dei beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non indicano spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

In particolare il contribuente risulta incoerente quando il valore, indicato nel modello degli studi di settore, dei beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria è maggiore di zero e le spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria sono pari a zero.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

COSI' IL RACCORDO CON IL PROSPETTO DATI CONTABILI

Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) ¹		,00
F18	di cui per canoni relativi a beni immobili ²	,00
	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria ³	,00
	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria ⁴	,00

COERENTI

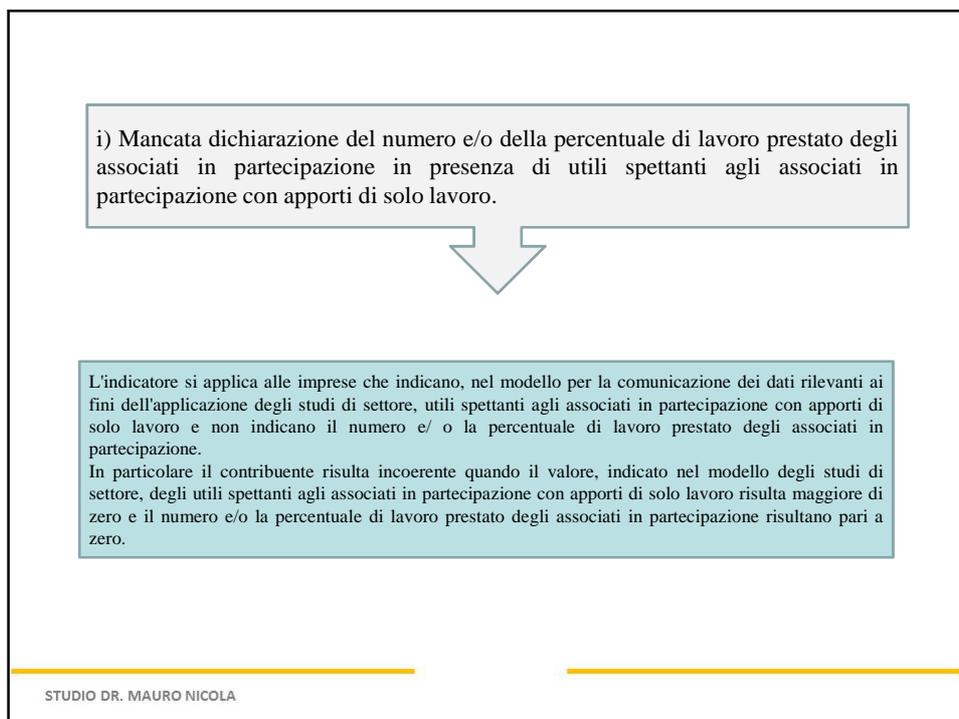
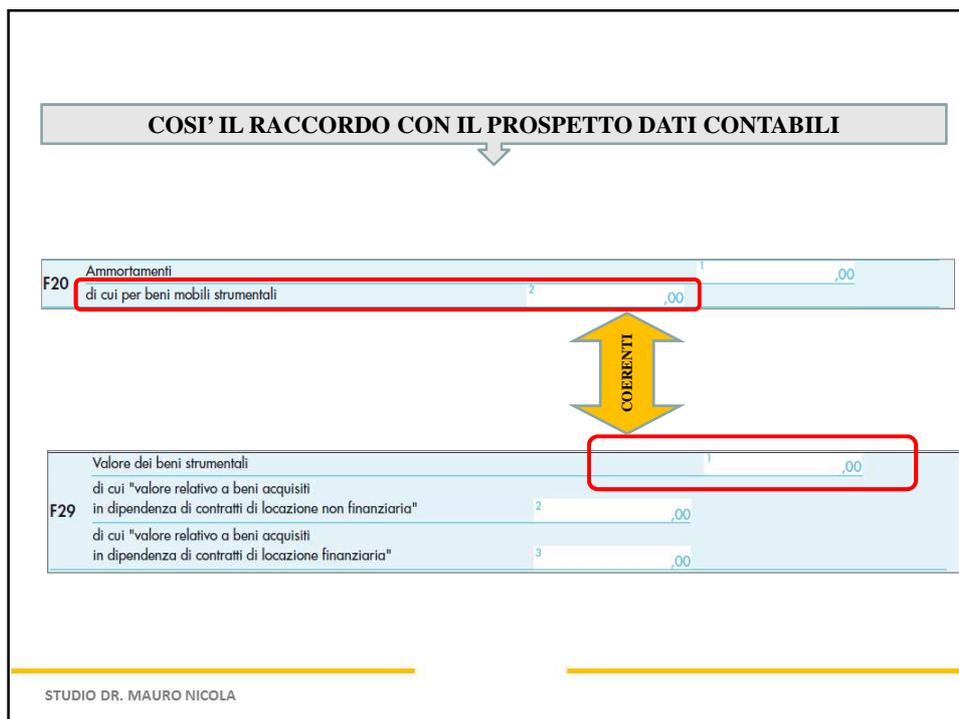
Valore dei beni strumentali ¹		,00
F29	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" ²	,0
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" ³	,0

STUDIO DR. MAURO NICOLA

h) Mancata dichiarazione del valore dei beni strumentali in presenza dei relativi ammortamenti;

L'indicatore si applica alle imprese che indicano, nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, la presenza di ammortamenti e non indicano un valore dei beni strumentali in proprietà.
In particolare il contribuente risulta incoerente quando il valore, indicato nel modello degli studi di settore, degli ammortamenti è maggiore di zero e il valore dei beni strumentali in proprietà è pari a zero.

STUDIO DR. MAURO NICOLA



Altri componenti negativi		1	.00
F23	di cui "utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro"	2 SE COMPILO QUI	.00

Personale addetto all'attività d'impresa		Numero	Percentuale di lavoro prestato
A10	Associati in partecipazione	DEVO INDICARE LA PRESENZA DELLA FORZA LAVORO NEL QUADRO A	

STUDIO DR. MAURO NICOLA

NORMALITA' ECONOMICA E BENI STRUMENTALI

Tale indicatore si applica in caso di incoerenza connessa con la presenza di beni strumentali tra i dati strutturali e la contestuale mancata dichiarazione di un corrispondente Valore dei Beni Strumentali nei dati contabili.

L'applicazione dell' Indicatore di Normalità Economica è prevista con riferimento a 50 studi di settore, evoluti nel 2012, che presentano nelle funzioni di ricavo / compenso coefficienti relativi alla variabile "Valore dei Beni Strumentali" e che prevedono, nel modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, informazioni riconducibili ai beni strumentali utilizzati per lo svolgimento delle attività.

Sinteticamente la condizione di non normalità può essere espressa come segue:

- Presenza di *Beni Strumentali* tra i dati strutturali e mancata indicazione del corrispondente *Valore dei Beni strumentali* tra i dati contabili.

Sono definiti soggetti non normali i contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo *Valore dei Beni Strumentali* tra i dati contabili (rigo F29 campo 1 per le attività di impresa e rigo G 14 campo 1 per le attività professionali).

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO E	Beni strumentali				Numero
E01	Call center				5
E02	Server di rete				4
E03	Postazioni di call center				
E04	Computer per interviste CAPI				

INDICO LA PRESENZA DI BENI

Valore dei beni strumentali		1	0	,00
F29	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2		,00
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"	3		,00

MA NON METTO VALORI

STUDIO DR. MAURO NICOLA

INDICATORE DI NORMALITA' ECONOMICA IN ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

in situazioni di mancata regolarità si riverbera nel ricavo congruo stimato da Ge.ri.co.

Sono definiti soggetti non normali i contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite ad uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali fra i dati contabili (rigo F29 campo 1 per le attività d'impresa e rigo G14 campo 1 per le attività professionali)

QUADRO F
Elementi contabili

Valore dei beni strumentali		1		,00
F29	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2		,00
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"	3		,00

QUADRO E
Beni strumentali

		Numero
E01	Dosatrici	
E02	Macchine per pesatura	
E03	Masticatori	
E04	Miscelatori	
E05	Miscelatori/impianti di miscelazione	
E06	Presse/autoclavi per vulcanizzazione gomme	
E07	Macchine per estrazione (trafilatrici...)	

STUDIO DR. MAURO NICOLA

PER 50 STUDI

LA NON NORMALITA' DETERMINA L'ATTRIBUZIONE DI UN CERTO VALORE DI BENI STRUMENTALI ANCHE SE NON INDICATI

Per i soggetti non normali si determina il *Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica pari alla media*, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del *Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento*, moltiplicato per il numero di addetti.

Il *Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento* è stato individuato, relativamente a ciascuno dei 50 studi di settore oggetto di applicazione, analizzando per ogni cluster la relativa distribuzione, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. A valle di tale analisi si è scelto come valore di riferimento il novantacinquesimo percentile per ogni cluster di ogni studio.

Nei Sub Allegati 2.B per le attività di impresa e 2.C per le attività professionali è riportato, per studio di settore e cluster, il *Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento*.

Tutto chiaro, vero?

Valore normale medio dei beni strumentali



Numero degli addetti

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ECCO COME SI CALCOLANO GLI ADDETTI PER LE IMPRESE

Studi di settore relativi alle attività di impresa

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci

QUADRO "A"

QUADRO A		Numero personale addetto all'attività	
Personale addetto all'attività		Numero personale addetto all'attività	
A01	Dipendenti a tempo pieno		
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito		
A03	Apprendisti		
A04	Assunti con contratto di inserimento, a termine; personale con contratto di somministrazione di lavoro		
		Numero	
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio		
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
Personale addetto all'attività di lavoro autonomo		a decurtazione di tempo prestato	
A07	Soci o associati che prestano attività nella società o nella associazione		
Personale addetto all'attività d'impresa			
A08	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
A09	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
A10	Associati in partecipazione		
A11	Soci amministratori		
A12	Soci non amministratori		
A13	Amministratori non soci		

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ECCO COME SI CALCOLANO GLI ADDETTI PER GLI AUTONOMI

Studi di settore relativi alle attività professionali

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)	“Fattore correttivo individuale” ³³ + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell’impresa o nello studio
Numero addetti = (associazioni tra professionisti)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell’impresa o nello studio + (numero soci o associati * “Fattore correttivo associazioni”) ⁴

QUADRO
“A”

QUADRO A		Numero personale addetto all'attività	Numero personale addetto
A01	Dipendenti a tempo pieno		
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito		
A03	Apprendisti		
A04	Assunti con contratto di inserimento, a termine; personale con contratto di somministrazione di lavoro		
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio		Numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
Personale addetto all'attività di lavoro autonomo			
A07	Soci o associati che prestano attività nella società o nella associazione		Percentuale di lavoro prestato
Personale addetto all'attività d'impresa			
A08	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
A09	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
A10	Associati in partecipazione		
A11	Soci amministratori		
A12	Soci non amministratori		
A13	Amministratori non soci		

STUDIO DR. MAURO NICOLA

CORRETTIVI RELATIVI ALLE STABILI COLLABORAZIONI

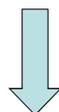
Studi di settore interessati

WK03U geometri, WK04U studi legali, WK05U commercialisti e consulenti del lavoro, WK18U studi di architettura



Presupposti

- esercizio dell’attività in forma individuale con età professionale fino a 6 anni;
- attività svolta esclusivamente presso altri studi;
- tipologia dell’attività: “stabili organizzazioni con studi e/o strutture di terzi” prevalenti;
- assenza di forza lavoro.



Effetto

Nella funzione compenso è stato introdotto un correttivo (che stima al ribasso il compenso puntuale) attraverso la riduzione del peso della variabile “Ore dedicate all’attività”

NEW

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Correttivo relativo al costo del carburante e familiare che svolge solo attività di segreteria

Studio di settore VG68U (Imprese autotrasporto)

Nella determinazione della funzione ricavo



La variabile relativa al “costo per carburante” **va diminuita** dell’**Ammontare del credito d’imposta** per caro petrolio;



Viene rettificata la variabile (quadro A) relativa all’apporto del collaboratore dell’impresa familiare che svolge solo attività di segreteria.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Successivamente si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo / compenso. Tale coefficiente si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo / compenso.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo / compenso sono stati determinati, per ogni cluster di ciascuno studio di settore oggetto di applicazione, come rapporto tra il Ricavo/Compenso Teorico determinato applicando l’analisi della congruità con l’utilizzo della sola variabile *Valore dei Beni Strumentali* e il *Valore dei Beni Strumentali dichiarato*.

L’utilizzo dei valori “rideterminati” potrebbe determinare un ricavo da congruità più elevato di quello realmente spettante

STUDIO DR. MAURO NICOLA

NORMALITA' ECONOMICA E BENI STRUMENTALI
(uno stralcio della tabella di riferimento)



SUB ALLEGATO 2.B

Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	VBS PER ADDETTO	STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	VBS PER ADDETTO	STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	VBS PER ADDETTO
JG9BU	1	42.264	LM87U	5	61.556	VD17U	2	197.010
JG9BU	2	55.994	LM87U	6	61.277	VD17U	3	377.835
JG9BU	3	26.948	LM87U	7	30.540	VD17U	4	244.901
JG9BU	4	77.563	LM87U	8	77.000	VD17U	5	195.966
JG9BU	5	50.951	LM87U	9	85.017	VD17U	6	292.825
JG9BU	6	27.099	LM87U	10	45.134	VD17U	7	265.445
JG9BU	7	99.382	LM87U	11	-10.604	VD17U	8	110.664
JG9BU	8	26.111	LM87U	12	62.516	VD17U	9	253.299
JG9BU	1	188.755	LM87U	13	44.792	VD17U	10	234.382

STUDIO DR. MAURO NICOLA

IL CONTENUTO DEL DECRETO DEL 28.03.2013



660 PAGINE CHE
INTEGRANO I
DECRETI DEL
28.12.2012

5 ARTICOLI

69 ALLEGATI

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ART. 3, comma 1
ATTIVITA' PROFESSIONALI IN STABILE ORGANIZZAZIONE

Si applica per i seguenti studi:

- studio WK03U – geometri
- studio WK04U – legali
- studio WK05U – commercialisti
- studio WK18U – architetti

Serve per cogliere la posizione di
soggetti che collaborano con altri studi
percependo una remunerazione oraria

STUDIO DR. MAURO NICOLA

VK05U - commercialisti

L'intervento è stato previsto per stimare in modo più puntuale l'attività svolta dai professionisti che, nei primi anni di esercizio dell'attività, collaborano con uno studio già avviato dal quale, generalmente, percepiscono un compenso forfetario che prescinde dalla tipologia e dalla quantità di lavoro svolto, remunerato con un compenso orario che risulta, ordinariamente, sensibilmente più basso se confrontato con quello di professionisti con un'esperienza lavorativa consolidata.

A tal fine, nella funzione di compenso è stata introdotta una modulazione della variabile "Ore dedicate all'attività"¹ per i soggetti che presentano contemporaneamente le seguenti caratteristiche:

1. esercizio della professione in forma individuale;
2. età professionale² fino a 6 anni;
3. attività svolta esclusivamente presso altri studi ³;
4. modalità di espletamento dell'attività: "Stabili collaborazioni con altri studi professionali" prevalenti ⁴;
5. assenza di forza lavoro ⁵.

Per tali soggetti la variabile "Ore dedicate all'attività" viene utilizzata nella funzione di compenso moltiplicandola per il modulatore (FC) calcolato come di seguito descritto ⁶:

FC = massimo tra [minor valore tra ("Compenso orario" / "Soglia base oraria" ⁷ e 1) e "Soglia minima oraria" ⁸ / "Soglia base oraria"]

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Dove:

“Compenso orario” = Compensi dichiarati / “Ore dedicate all’attività”;

“Soglia base oraria” = 24,02.

Per tenere conto dell’effetto derivante dalla diversa esperienza maturata, la “Soglia minima oraria” è stata differenziata in base alle classi di età professionale come di seguito riportato:

Classi di età professionale Soglia minima oraria

Fino a 2 anni	08,22
Oltre 2 e fino a 4 anni	12,57
Oltre 4 e fino a 6 anni	16,06

STUDIO DR. MAURO NICOLA

1. Per la definizione della variabile “Ore dedicate all’attività” si rimanda alla Nota Tecnica e Metodologica dello studio di settore WK05U.
2. L’età professionale è calcolata nel modo seguente: Periodo di imposta – valore massimo tra (Anno d’inizio attività e Anno di iscrizione ad albi professionali).
3. L’attività è svolta presso altri studi se, nella sezione Modalità organizzativa, risulta compilata la variabile “Attività svolta presso studi e/o strutture di terzi” e non risultano compilate le variabili “Studio proprio (compreso l’uso promiscuo dell’abitazione)”, “Studio in condivisione con altri professionisti” e “Associazione tra professionisti (1 = monodisciplinare; 2 = interdisciplinare)”.
4. Le “Stabili collaborazioni con altri studi professionali” risultano prevalenti se la percentuale sui compensi del Totale incarichi è uguale o maggiore al 50%.
5. Per assenza di forza lavoro si intende la contemporanea assenza di “Spese per prestazioni di lavoro dipendente”, “Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa”, “Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica”.
6. Nel caso in cui non risultino presenti tutte le caratteristiche di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5, FC viene posto uguale ad uno.
7. Tale valore è stato individuato selezionando il valore mediano del rapporto tra il “Compenso puntuale” e le “Ore dedicate all’attività”, per i soggetti, con un valore delle “Ore dedicate all’attività” non inferiore a 1.500, che presentavano contemporaneamente le caratteristiche di cui ai punti 1, 3, 4 e 5 dove il “Compenso puntuale” è quello ottenuto applicando la funzione di compenso secondo quanto indicato nella Nota Tecnica e Metodologica dello studio di settore WK05U.
8. I valori della “Soglia minima oraria” sono stati individuati esaminando preliminarmente le distribuzioni ventili del “Compenso orario” per i soggetti, con un valore delle “Ore dedicate all’attività” non inferiore a 1.500, che presentavano contemporaneamente tutte le caratteristiche di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5. Tali distribuzioni ventili sono state suddivise per classi di età professionale. I valori individuati sono quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ART. 3, comma 2
CARO PETROLIO
STUDIO VG68U – trasporto merci su strada e traslochi

CORRETTIVI RELATIVI AL FAMILIARE CHE SVOLGE ESCLUSIVAMENTE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E AL CREDITO D'IMPOSTA PER CARO PETROLIO

Per l'applicazione dello studio di settore VG68U dal periodo di imposta 2012, nell'ambito del modello di stima dei ricavi, sono introdotti i seguenti correttivi:

- Familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria;
- Credito d'imposta per caro petrolio.

1 Il **primo correttivo** tiene conto della presenza del familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria e, in fase di applicazione dell'analisi di congruità, prevede che per il calcolo della variabile di regressione "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100)" la percentuale complessiva di lavoro prestato dai Collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale e dai Familiari diversi venga diminuita del valore maggiore tra la percentuale media di lavoro prestato dai Collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale e la percentuale media di lavoro prestato dai Familiari diversi.

2 Il **secondo correttivo** prevede che, in fase di applicazione dell'analisi di congruità, la variabile "Costi per carburanti e lubrificanti" sia utilizzata al netto dell'"Ammontare del credito d'imposta per caro petrolio".

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ART. 4
TERRITORIALITA' FACTORY OUTLET
STUDIO VM05U- commercio al dettaglio abbigliamento, calzature, pelletterie ed accessori

Al fine di tener conto, nell'ambito dello studio VM05U - Commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature e pelletterie ed accessori, della presenza sul territorio dei Factory Outlet Center (F.O.C.), sono state individuate le "aree gravitazionali", ovvero le **aree di mercato influenzate dalla presenza di ciascun F.O.C.**, considerando **la distanza in minuti di percorrenza** di ogni comune dal F.O.C. più vicino.

I valori delle distanze in minuti sono state calcolate tramite funzionalità specifiche (Networking), di software GIS (Geographic Information System), in particolare del software ArcGis. Per tale calcolo è stato utilizzato un network che ha memorizzata la rete stradale italiana, con le relative distanze e i tempi medi di percorrenza calcolati su medie automobilistiche.

La territorialità dei Factory Outlet Center, approvata con DM 16 marzo 2011 ed aggiornata con i DD.MM. del 22 marzo 2011 e 26 aprile 2012, viene ulteriormente aggiornata per tenere conto dell'apertura del seguente F.O.C. avvenuta nel corso del 2012:

- Cilento Outlet Village di San Nicola Varco, Eboli (SA) in Campania.

Nella tabella 1 è riportato l'elenco completo dei F.O.C. al 31 Dicembre 2012.

Nella tabella 2 sono riportate le distanze aggiornate in funzione della nuova apertura unicamente per i comuni interessati.

Si fa presente che i comuni distanti più di 90 minuti dal F.O.C. più vicino non compaiono nella tabella, poiché l'analisi delle funzioni di ricavo ha fatto emergere che oltre tale raggio la presenza di un F.O.C. è irrilevante in termini di concorrenza.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Regione	Comune	Factory Outlet Center (F.O.C.)	Codice F.O.C.
PIEMONTE	Serravalle (AL)	Designer Outlet Serravalle Scrivia	1
	Vicoforte (NO)	Nassica Retail Outlet Centre	2
	Sandugiano (BI)	The Place Luxury Outlet	3
VALLE D'AOSTA	Mondovì (CN)	Mondovì Fashion Factory Outlet	4
	Aosta (AO)	Fifty Factory Store Aosta	5
LOMBARDIA	Albino Sant'Alessandro (BG)	La Galleria Factory Outlet Scivice	6
	Meda (MI)	Full & Fifty Factory Outlet	7
VENETO	Rodengo Saino (BS)	Franscoorta Outlet Village	8
	Bagnolo San Vito (MN)	Fashion District Bagnolo San Vito	9
	Novevanta di Piave (VE)	Luxury Outlet Novevanta di Piave	10
FRILUNI VENEZIA GIULIA	Palmanova (UD)	Palmanova Outlet Village	11
EMILIA ROMAGNA	Fidenza (FR)	Fidenza Village	12
	Castel Guelfo (BO)	Castel Guelfo Outlet City	13
TOSCANA	Leccio Reggello (FI)	The Mill Outlet Center	14
	Porto della Chiama (AR)	Factory Outlet Valmontone	15
	Barberino di Mugello (FI)	Designer Outlet Barberino del Mugello	16
LAZIO	Castel Romano (RM)	Designer Outlet Castel Romano	17
	Valmontone (RM)	Fashion District Valmontone	18
	Sant'Arcangelo (RM)	Source Outlet Shopping	19
PUGLIA	Molfetta (BA)	Fashion District Molfetta	20
SARDEGNA	Sevi Loe, Mare Collare (CA)	Sardinia Outlet Village	21
SAN MARINO	Repubblica di San Marino	San Marino Factory Outlet	22
SVIZZERA ITALIANA	Menafico, Svizzera (CH)	Factory Stores Menafico	23
ABRUZZO	Città Sant'Angelo (PE)	Ferrara Outlet Village	24
CAMPANIA	Maranoise (CH)	Outlet Capri Line (La Staggia)	25
	San Nicola Varco, Eboli (SA)	Cileuro Outlet Village	26
SICILIA	Agira (EN)	Sicilia Factory Outlet	26
	Mellini (SR)	Fashion District Mellini Outlet	27

STUDIO DR. MAURO NICOLA

STUDI DI SETTORE: NOVITÀ MODULISTICA

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Parte generale

➔ I contribuenti che si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell'attività e non dispongono di alcuni dati fondamentali per il calcolo in GERICO della congruità, devono limitarsi a salvare la posizione e trasmetterla in allegato ad UNICO.

Quadro F e G

➔ I contribuenti che concedono in affitto o usufrutto l'azienda non devono indicare nel presente rigo il valore dell'azienda affittata o concessa in usufrutto.

Valore dei beni strumentali	1	,00
di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2	,00
F29 di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"	3	,00

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Deduzione IRAP spese personale dipendente

NEW

IMPRESE

Altre componenti negative	1	,00
F23 di cui "utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro"	2	,00
F24 Risultato della gestione finanziaria		00

PROFESSIONISTI

di cui per beni mobili strumentali		,00
G12 Altre componenti negative		,00

ne sono determinate e un limite di deduzione per esercizio di € 1.500,00.

- l'ammontare dell'IRAP versata relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'articolo 11, commi 1, lettera c), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del decreto legislativo n. 446 del 1997;

STUDIO DR. MAURO NICOLA

DOVREBBE ESSERE PREVISTO AL RIGO F22 UN APPOSITO CAMPO INTERNO
NEL QUALE INDICARE LE PERDITE SU CREDITI DEDUCIBILI EX ART.101,
COMMA 5, TUIR **CHE AL MOMENTO LE BOZZE NON EVIDENZIANO**

Oneri diversi di gestione		1	,00
F22	di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria	2	,00
	di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	3	,00

in oneri, di carattere ordinario e di natura non finanziaria, non amovibile classificati.

Nei campi interni al rigo F22 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo 1 del rigo F22) riguardanti rispettivamente:

- nel **campo 2**, le spese per l'abbonamento a riviste e giornali, quelle per l'acquisto di libri, nonché le spese per cancelleria;
- nel **campo 3**, le spese per omaggi a clienti e articoli promozionali;
- nel **campo 4**, le perdite su crediti deducibili ai sensi dell'art.101, comma 5, del T.U.I.R.;

Possibile correzione dell'anomalia contabile connessa con la mancata non normalità dell'indice denominato "incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi".



STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

SONO PREVISTE 8 TIPOLOGIE DIFFERENTI
DI DATI

QUADRO TA1..
QUADRO TA2..
QUADRO TA3..
QUADRO TA4..
QUADRO TA5..
QUADRO TA6..
QUADRO TA7..
QUADRO TA8..



10. TABELLA DI RACCORDO QUADRI T- STUDI DI SETTORE

STUDIO	TIPOLOGIA QUADRO T
UG98U - Riparazioni di altri beni di consumo	TA1
UG99U - Altre attività di servizi	TA5
UK29U - Geologi	TA4

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Regime premiale per i soggetti congrui e coerenti agli studi di settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

REGIME PREMIALE SOGGETTI CONGRUI E COERENTI

Art. 10, commi da 9 a 13, D.L. 201/2011

Provvedimento 12.07.2012 n. 2012/102603

Presupposto: soggetti nei confronti dei quali si applicano gli studi di settore che dichiarano, anche per effetto dell'adeguamento, ricavi o compensi pari o superiori a quelli risultanti dell'applicazione di Ge.ri.co.

Decorrenza: con riferimento alle dichiarazioni relative all'annualità 2011 ed a quelle successive



Per il periodo di imposta 2011 accedono al regime premiale soltanto i contribuenti che applicano gli studi di settore indicati nell'allegato n. 1 del Provvedimento 2012/102603

STUDIO DR. MAURO NICOLA

REGIME PREMIALE SOGGETTI CONGRUI E COERENTI

SOGGETTI POTENZIALMENTE INTERESSATI
(statistiche fiscali disponibili periodo d'imposta 2010 - Fonte Il sole 24ore 12
luglio 2012)

55 studi di settore su 206

18% dei contribuenti interessati da Gerico
(615 mila su circa 3,5 milioni)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

REGIME PREMIALE SOGGETTI CONGRUI E COERENTI

Le condizioni per accedere:

Tutti i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore devono essere stati indicati fedelmente

Non rilevano al fine del requisito della fedeltà errori o omissioni che non comportano la modifica



Dell'assegnazione ai cluster



Del calcolo dei ricavi o dei compensi stimati



Del posizionamento rispetto agli indicatori di normalità e di coerenza

STUDIO DR. MAURO NICOLA

REGIME PREMIALE SOGGETTI CONGRUI E COERENTI

Le condizioni per accedere:

La posizione del contribuente deve **essere coerente** con gli **specifici indicatori** previsti dai decreti di approvazione dello studio o degli studi applicabili



La coerenza deve sussistere per tutti gli indicatori di coerenza economica e di normalità economica previsti dallo studio applicabile;



Se il contribuente consegue redditi di impresa e di lavoro autonomo, entrambe le categorie di reddito devono essere assoggettabili agli studi;



Se il contribuente applica due diversi studi la congruità e la coerenza devono sussistere per entrambi.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

REGIME PREMIALE SOGGETTI CONGRUI E COERENTI

I BENEFICI

Inibizione agli accertamenti analitico induttivi

Riduzione di un anno del termine per l'accertamento

Aumento ad 1/3 della soglia di tolleranza ai fine del redditometro



Non sono previsti limiti percentuali



Non si applica in caso di violazioni che comportano obbligo di denuncia penale

STUDIO DR. MAURO NICOLA

I REQUISITI PER IL BONUS UNICO 2013

- 1 • Regolare assolvimento obblighi comunicazione dati studi di settore
- 2 • Congruità ricavi/compensi e coerenza con gli specifici indicatori previsti
- 3 • Contribuenti soggetti all'accertamento da studi di settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

GLI EFFETTI DEL BONUS IN UNICO 2013



Preclusione accertamenti
<<analitico-presuntivi>>



Innalzamento <<delta>> tra
reddito sintetico e reddito
dichiarato da un quinto a un terzo



Riduzione di un anno del termine
di decadenza per l'attività di
accertamento

STUDIO DR. MAURO NICOLA

SANZIONI PER OMESSO INVIO MODELLO E INFEDELE COMPILAZIONE

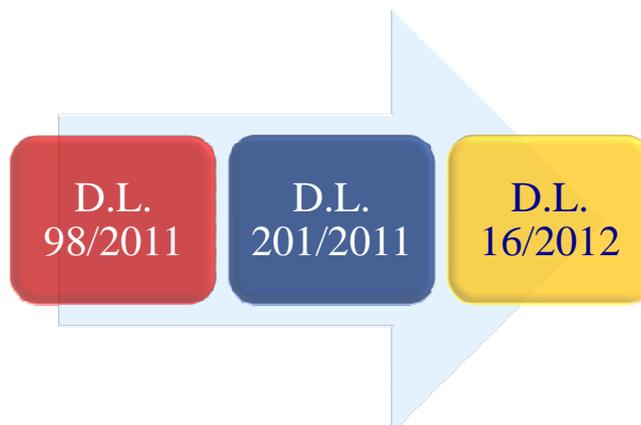
STUDIO DR. MAURO NICOLA

Gli esiti di Ge.Ri.Co.

POSIZIONAMENTO RISPETTO AI RICAVI DICHIARATI	POSIZIONAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI COERENZA ECONOMICA	POSIZIONAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA
Congruo	Coerente	Normale
Congruo	Coerente	Non normale
Congruo	Non coerente	Normale
Congruo	Non coerente	Non normale
Non congruo	Coerente	Normale
Non congruo	Coerente	Non normale
Non congruo	Non coerente	Normale
Non congruo	Non coerente	Non normale

STUDIO DR. MAURO NICOLA

L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA



STUDIO DR. MAURO NICOLA

I DIVERSI INTERVENTI

D.L. 98/2011	D.L. 201/2011	D.L. 16/2012
<ul style="list-style-type: none">• Inasprimento sanzioni per omessa compilazione modello	<ul style="list-style-type: none">• Modifica bonus congrui e coerenti	<ul style="list-style-type: none">• Accertamenti induttivi da studi di settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

LA <<CENTRALITA'>> DEL MODELLO

SANZIONI OMESSA
PRESENTAZIONE
MODELLO

SANZIONI MAGGIORATE
PER INFEDELE
DICHIARAZIONE

Modello dati studi di
settore

SPETTANZA *BONUS* PER
CONGRUI E COERENTI

INNESCO PER
ACCERTAMENTO
<<INDUTTIVO>>

STUDIO DR. MAURO NICOLA

LA <<CLEMENZA>> DEL FISCO

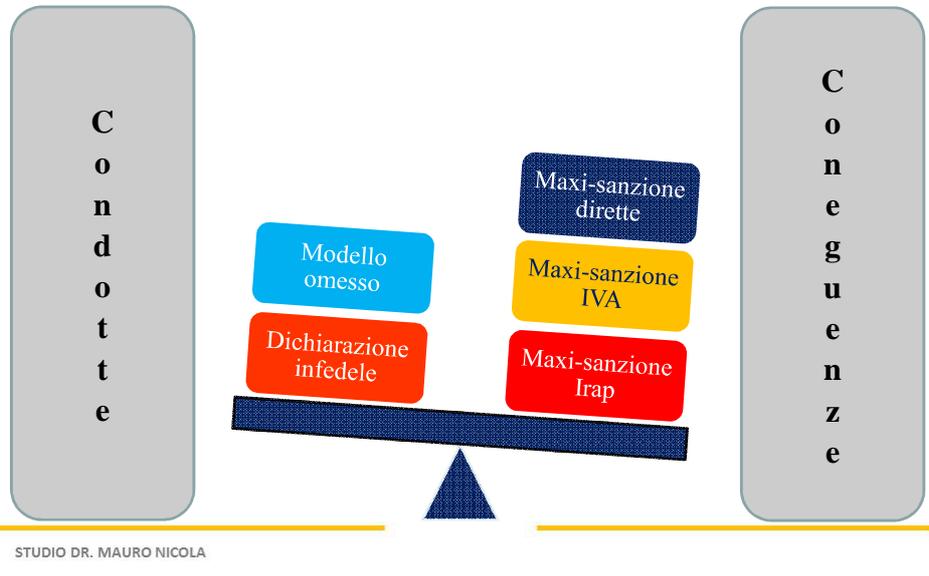
Omessa presentazione del
modello dati

Notifica <<invito>> alla
regolarizzazione

Possibilità utilizzazione
<<ravvedimento>>

STUDIO DR. MAURO NICOLA

IL <<PESO>> DELL'OMMISSIONE DEL MODELLO



LE CONDIZIONI PER LA <<MAXI SANZIONE>>



LE CONDIZIONI

**Omessa
presentazione**

- Violazione non emendata anche a seguito di <<invito>>

**Dichiarazione
infedele**

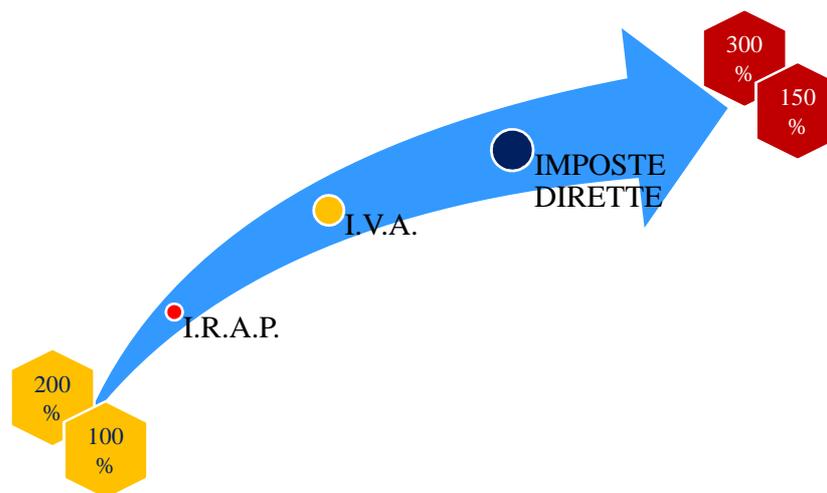
- Contestazione maggiore reddito imponibile o minore credito

**Superamento
<<delta>> di legge**

- Maggiore reddito, valore della produzione o IVA accertati con dati da studi superiori al 10% del reddito dichiarato

STUDIO DR. MAURO NICOLA

LO <<SPREAD>> TRA LE SANZIONI PER INFEDELE DICHIARAZIONE



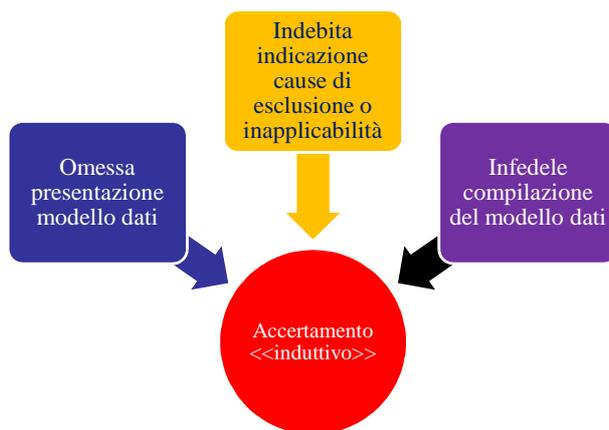
STUDIO DR. MAURO NICOLA

LA SANZIONE IN CASO DI <<INVARIANZA>> DI REDDITO



STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE CONDIZIONI PER L'ACCERTAMENTO INDUTTIVO



STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE CONDIZIONI

Omessa
presentazione

- Violazione non emendata anche a seguito di <<invito>>

Cause di esclusione
o di inapplicabilità

- Contestazione insussistenza requisiti di legge per le fattispecie esimenti previste

<<Infedele>>
compilazione
modello dati

- Differenza tra ricavi/compensi stimati da studi con dati <<riclassificati>> e quelli dichiarati superiore al 15% o comunque € 50.000

STUDIO DR. MAURO NICOLA

LA SEQUENZA PROCEDIMENTALE

1
Riscontro
infedeltà modello

2
Riclassificazione
ricavi e compensi

3
Riscontro
eventuale
superamento
soglie
quantitative

4
Possibilità
utilizzo
accertamento
induttivo

STUDIO DR. MAURO NICOLA

SANZIONE IN MISURA FISSA

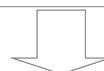
MANCATA ALLEGAZIONE DEL MODELLO STUDI DI SETTORE
(anche a seguito di specifico invito da parte dell'Agenzia delle Entrate)



Si applica la sanzione in misura massima
(EURO 2.065)



Solo se ufficio non accerta
imposte (Circ. 8/2012).

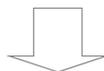


DECORRENZA: violazioni commesse a
decorrere dal 6 luglio 2011 (Circ.
41/E/2011).

STUDIO DR. MAURO NICOLA

SANZIONI CORRELATE ALLE MAGGIORI IMPOSTE CHE SCATURISCONO DALLA CORRETTA
APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

MANCATA ALLEGAZIONE DEL MODELLO STUDI DI SETTORE
(anche a seguito di specifico invito da parte dell'Agenzia delle Entrate)



La sanzione è maggiorata del 50% (minimo 150% max 300%)



DECORRENZA: violazioni commesse a decorrere dal 6 luglio
2011 (Circ. 41/E/2011).

STUDIO DR. MAURO NICOLA

NOVITÀ STUDI DI SETTORE:

norma dal 2 marzo 2012

I presupposti che legittimano l'utilizzo dell'accertamento induttivo da parte dell'ufficio

Omessa presentazione del modello studi di settore

omessa o infedele indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

indicazione di cause di esclusione o di inapplicabilità degli studi di settore non sussistenti.

NOVITA': i maggiori ricavi/compensi devono superare di più del 15% o di 50.000 euro quelli del Gerico originario

STUDIO DR. MAURO NICOLA

PROVVEDIMENTO DEL 02.04.2013 Prot. n. 2013/40550

a partire dalle dichiarazioni per il periodo d'imposta 2012



Nel testo della ricevuta telematica dell'Agenzia delle Entrate, che attesta l'avvenuta trasmissione delle dichiarazioni dei redditi 2012 troverà posto uno "specifico invito", che ricorderà al contribuente che non vi abbia ancora provveduto, l'invio del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

La più recente giurisprudenza in tema studi di settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Cass. 20.3.2013 n. 6929

....la procedura di accertamento tributario standardizzato, mediante l'applicazione dei parametri o degli studi di settore, costituisce un sistema di presunzioni semplici, la cui gravità, precisione e concordanza non è ex lege determinata dal mero scostamento del reddito dichiarato rispetto agli "standard" in sé considerati. ..Ne discende che i suddetti parametri standardizzati devono, giocoforza, essere personalizzati con riferimento ai dati relativi all'attività in concreto svolta dal contribuente, sulla scorta degli elementi forniti da quest'ultimo in esito al contraddittorio, che va attivato obbligatoriamente con il medesimo, pena la nullità dell'accertamento analitico-presuntivo effettuato dall'amministrazione finanziaria.

La motivazione dell'atto impositivo non può, pertanto, esaurirsi nel rilievo dello scostamento tra reddito dichiarato e parametri di riferimento, ma deve essere integrata con la dimostrazione dell'applicabilità in concreto dello "standard" prescelto, nonché con l'indicazione delle ragioni per le quali sono state disattese, dall'Ufficio, le contestazioni sollevate dal contribuente.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Cass. 31.1.2013 n. 2368

È l'amministrazione a **dovere dimostrare**, anche sulla base degli elementi offerti nel contraddittorio antecedente all'emissione dell'avviso, **l'applicabilità degli specifici parametri utilizzati all'attività in concreto svolta dal contribuente** sulla base degli elementi sopra indicati o di altri elementi dalla stessa individuati: **il che significava fornire la prova dell'attività effettivamente svolta dal contribuente** - se diversa da quella dichiarata - e dimostrare **la corrispondenza di tale attività con la descrizione del "tipo" di attività al quale si riferiva il codice utilizzato**

Cass. 12.2.2013 n. 3355

*"..la motivazione dell'atto di accertamento non può esaurirsi nel rilievo dello scostamento ma deve essere **integrata con la dimostrazione dell'applicabilità in concreto dello "standard" prescelto** e con **le ragioni per le quali sono state disattese le eventuali contestazioni**, peraltro mancanti nella fattispecie, sollevate dal contribuente".*



Conforme



Cass. 22.2.2013 n. 4166

STUDIO DR. MAURO NICOLA

La "grave incongruenza"

Sentenza	Scostamento irrilevante
<i>CTP di Milano del 13 aprile 2005, n. 60</i>	25 - 30%
<i>CTR Piemonte del 15.03.2012, n. 14/05/12</i>	16%
<i>CTR Lombardia del 25.01.2012, n. 7</i>	11,66%
<i>CTP Rimini del 26.03.2012, n. 98/01/12</i>	6 - 8%
<i>CTP Lecce del 01.02.2011, n. 47/02/11</i>	25 - 30%
<i>CTP Torino del 04.07.2011, n. 149/17/11</i>	8,70%
<i>CTR Liguria del 24.05.2011, n. 60</i>	15%

STUDIO DR. MAURO NICOLA

L'asseverazione



STUDIO DR. MAURO NICOLA

L'attestazione



STUDIO DR. MAURO NICOLA

Il rilascio

ASSEVERAZIONE

- CAF imprese
- Professionisti abilitati per la trasmissione delle dichiarazioni

ATTESTAZIONE

- CAF imprese
- Professioni abilitati alla trasmissione delle dichiarazioni
- Dipendenti associazioni di categoria

STUDIO DR. MAURO NICOLA

La marginalità economica

LIMITI
DIMENSIONALI E
ORGANIZZATIVI

ARRETRATEZZA O
INADEGUATEZZA
INFRASTRUTTURE

ASSENZA DI SPESE
PER SERVIZI
ESTERNI

MODALITÀ
ORGANIZZATIVE
ESTRANEE A
SISTEMI DI RETE

RIDOTTA
ARTICOLAZIONE
PROCESSO
PRODUTTIVO

LIMITI DEL
MERCATO DI
RIFERIMENTO

SCARSA
COMPETITIVITÀ
PRODOTTI O
SERVIZI EROGATI

ETÀ AVANZATA
DEL TITOLARE

LOCALIZZAZIONE
TERRITORIALE

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Studi evoluti e utilizzo



STUDIO DR. MAURO NICOLA

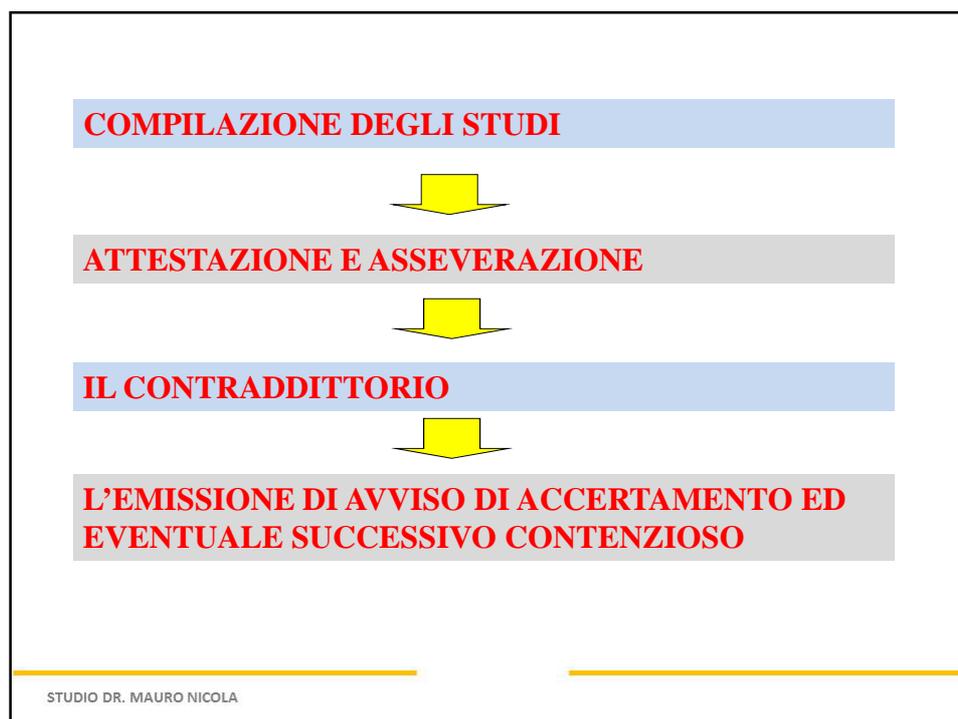
Studi di settore

la fase di “prevenzione”:

Compilazione degli studi

Annotazione/attestazione

STUDIO DR. MAURO NICOLA



*Il cliente risulta non congruo:
i primi passi*

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Operativamente

il cliente risulta “non congruo / non coerente”

a) verifica delle situazioni di anomalia attraverso il confronto della situazione reale con le “esimenti da adeguamento agli studi”:

- *situazioni oggettive*
- *situazione soggettive*

b) scelta: adeguamento
 annotazione / attestazione / asseverazione

**evitare ove possibile: non adeguamento SENZA
annotazione/attestazione**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ANNOTAZIONE, ATTESTAZIONE E ASSEVERAZIONE

(ovvero:
azioni preventive in “Unico”)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Possibili azioni “preventive” in “Unico”

a) annotazione;

b) attestazione (Art. 10 L.146/98 / DI n.203 del 30/9/05
conv L. 248 del 2/12/05);

c) asseverazione (D.Lgs n.241 del 9/2/97, art.35, co.1, lett. b));

“devono essere tenuti presenti dall’A.F. fin dal momento della
selezione delle posizioni nei cui confronti effettuare
l’accertamento basato sugli studi di settore” (circ. 38/E del
12/6/07)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ATTESTAZIONE

Attestazione delle specifiche cause che hanno determinato la non congruità e/o la non coerenza.

Può essere rilasciata solo per soggetti non congrui e/o non coerenti

Operativamente: annotazione + apposizione firma e c.f. del

Asseverazione dei dati contabili ed extracontabili
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice Fiscale _____

Firma _____

Attestazione delle cause di non congruità o non coerenza
Riservato al C.A.F. o al professionista o al funzionario delle associazioni
(art.10, comma 3-ter, della legge n.146 del 1998)

HLZNR68A08F205K

Codice Fiscale _____

Firma _____

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ASSEVERAZIONE

Controllo formale dei dati dichiarati (contabili ed extracontabili),
volto a certificare la corrispondenza tra dati da "studi" e scritture
contabili o altra documentazione di supporto

Asseverazione dei dati contabili ed extracontabili
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice Fiscale _____

Firma _____

Attestazione delle cause di non congruità o non coerenza
Riservato al C.A.F. o al professionista o al funzionario delle associazioni
(art.10, comma 3-ter, della legge n.146 del 1998)

HLZNR68A08F205K

Codice Fiscale _____

Firma _____

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ASSEVERAZIONE (continua)

Esempi di controllo:

costo del venduto: $(RI+acq)-RF$ e correlazione con contabilità (no accertamento "reale" di magazzino)

beni strumentali: correlaz con reg.beni ammortiz / libro inventari

Istruz. "Unico": Non rientrano tra i controlli da effettuare i dati:

- per i quali sia necessario esaminare l'intera documentazione contabile (es: dati espressi in forma percentuale)
- che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente
- relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

STUDIO DR. MAURO NICOLA

SANZIONI in capo ai professionisti che attestano o asseverano

Attestazione infedele

Non sono previste sanzioni "ad hoc"

Asseverazione infedele

sanzione amministrativa (art.39, co.1, lett a, D.Lgs 241/97):

- a) sanzione pecuniaria da €. 258 a €. 2.582
- b) per i casi più gravi: sospensione 1/3 anni della facoltà di rilascio dell'asseverazione / inibizione (a tempo indeterminato) se reiterazione successiva alla sospensione
- c) invio dei provvedimenti agli Ordini Professionali per gli opportuni provvedimenti

... salvo maggiori sanzioni se sussiste dolo

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Elementi essenziali di difesa da considerare nella predisposizione della annotazione/attestazione:

- 1) *motivazione dell'AE*
- 2) *requisiti oggettivi ex circ 5/E/ 2008*
- 3) *requisiti soggettivi ex circ 5/E/2008*

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Dopo il contraddittorio: emissione di avviso di accertamento

1) L'OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

Circ 5/E/08: "la motivazione degli atti di accertamento basati sugli studi di settore... **deve dare conto in modo esplicito** delle valutazioni che, a seguito del **contraddittorio** con il contribuente, hanno condotto l'ufficio a ritenere **fondatamente** attribuibili i maggiori ricavi..."

Circ 4/IR del CNDCEC: obbligo di motivazione anche per le "gravi incongruenze"

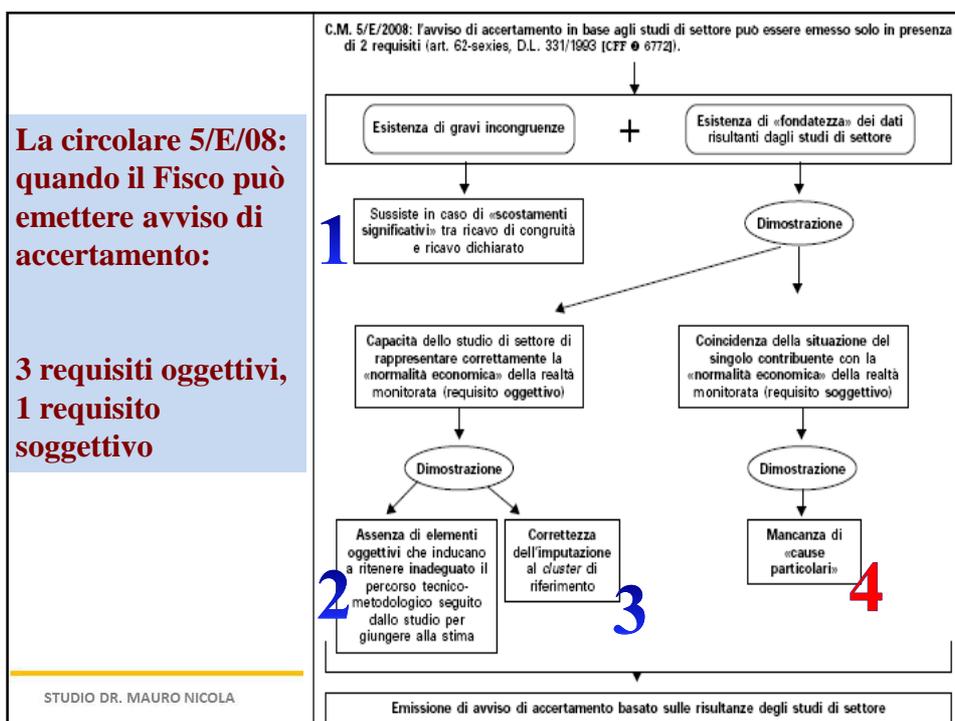


- Obbligo di motivazione, pena la nullità dell'atto
- Importanza del contraddittorio "ex post"

STUDIO DR. MAURO NICOLA

- CTP Bari n. 14/2008: l'AE non deve limitarsi al mero richiamo dei dati aritmetici e statistici rinvenibili dallo studio
- CTR Roma n. 88/2008: l'AE deve indicare ulteriori elementi a supporto
- CTR Palermo n. 17/2008: inammissibile la mera applicazione degli elementi statistico-matematici
- CTR Torino n. 33/2008 e CTP Catania n 454/2009: necessario verificare la reale e obiettiva capacità reddituale del contribuente
- recentemente: CTR Trieste n. 49/2011: non basta un riferimento generico all'antieconomicità

STUDIO DR. MAURO NICOLA



In altre parole, se il contribuente riesce a dimostrare l'esistenza di **anche una sola tra le seguenti situazioni**:

a) sussistono **gravi scostamenti** tra il ricavo di congruità e quanto dichiarato (**1° requisito oggettivo**)

b) lo Studio di settore (e relativo software) è strutturato in modo **"inadeguato"** a rappresentare la situazione (**2° requisito oggettivo**);

c) Il **"cluster"** corretto è differente da quello identificato dallo studio (**3° requisito oggettivo**)

d) Vi sono **"cause particolari"** specifiche della situazione del contribuente tali da posizionarlo in condizione di **"non normalità"** (**4° requisito soggettivo**)



Impossibilità, per l'AF, di emettere avviso di accertamento, in quanto **non vi è "fondatezza"** dei dati risultanti "da studi"

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Riguardo al cd **"primo requisito oggettivo"** (gravi incongruenze):

esistenza di **gravi incongruenze** → scostamenti significativi



NO accertamento per scostamenti di "lieve entità"

In particolare:

- scostamenti che si collocano nel cosiddetto **intervallo di confidenza** (rif Circ. 21/5/99, n.110/E) ↔ Circ 44/E 2/5/08

- scostamenti che si collocano **al di sotto di detto intervallo** "ancorchè prossimi" a quest'ultimo

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Ancora sul concetto di “grave incongruenza”

Circ. 4/IR del CNDCEC (luglio 08):

l’Ufficio non può limitarsi a motivare l’atto di accertamento con il mero scostamento dalle risultanze degli studi di settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Secondo requisito oggettivo: studio “inadeguato” (ovvero: le cosiddette “circostanze attenuanti”)

Verificare la cosiddetta “circolare annuale”

le più recenti:

CM num 44E del 29/5/2008 (esercizio 2007)

CM num 29E del 18/6/2009 (esercizio 2008)

CM num 34E del 18/6/2010 (esercizio 2009)

CM num 30E del 28/6/2011 (esercizio 2010)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Secondo requisito oggettivo: studio "inadeguato" (ovvero: le cosiddette "circostanze attenuanti")

un esempio:

CM num 30E del 28/6/2011 (esercizio 2010)

Allegato 1, paragrafo A7

Studio di settore VD18U (stralcio): "...la necessità di sottoporre a più cotture in forno alcuni prodotti potrebbe determinare una rottura del prodotto stesso... questa particolare modalità di produzione... a fronte di costi mediamente più elevati potrebbe non far corrispondere altrettanti ricavi"

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Terzo requisito oggettivo: correttezza del cluster di riferimento:

lettura della nota metodologica:

attenta verifica di "quel" cluster e degli altri cluster

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Requisito soggettivo: "cause particolari"

a) Attività marginali:

Circ. 31/E del 22/5/07: le attività che non seguono la ferrea legge dell'economicità (identificazione di casistica)

Circ. 38/E del 12/6/07: situazione caratterizzata da "sopravvivenza economica rispetto alla prospettiva di una lenta ma irreversibile uscita dal mercato" (allargamento della casistica)

Comunicato Ag. Entrate del 28/6/07: elenco aperto ed integrabile di cause giustificanti la non congruità

Altre condizioni

Comunicato Ag. Entrate del 28/6/07: "descrizione, in formato libero, delle condizioni particolari o delle specifiche situazioni che hanno connotato l'esercizio dell'impresa" → consideraz.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Requisito soggettivo: "cause particolari" (giurisprudenza)

b) Altri elementi soggettivi:

b)1) condizioni personali e familiari:

CTP Gorizia 60/2005, CTP Treviso 16/2007: stato di gravidanza;

CTP Macerata 95/2005: età avanzata del titolare

CTR Torino 47/2009: stato di depressione

CTP Bergamo 9/2009: malattia prolungata

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Requisito soggettivo: "cause particolari" (giurisprudenza)

b) Altri elementi soggettivi:

b)2) condizioni di crisi, eventi esogeni:

CTP Verbania, 11/2005: stato pre-fallimentare;

CTP Gorizia, 17/2006: esercizio commerciale monomarca con prezzi imposti

CTP Roma 440/2008: riparatore di radiatori di auto – sulle auto vengono installati radiatori di plastica integralmente sostituiti in caso di rottura

CTP Torino 19/2009: difficoltà causate da apertura supermercati nelle vicinanze

CTR Torino 31/2010: perdita commesse importanti

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ALCUNI ESEMPI DI ANNOTAZIONE

STUDIO DR. MAURO NICOLA

UNICO
2008

Studi di settore



Modello NOTE AGGIUNTIVE

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ

- LA SOCIETÀ NEL CORSO DEL 2007 HA ATTRAVERSATO UNA FASE DI PROFONDA RISTRUTTURAZIONE CON UN DRASTICO CALO DEI RICAVI RIFERIBILI ALL'ATTIVITÀ PRINCIPALE RISPETTO AL 2006 A CUI NON È SEGUITA UNA CORRISPONDENTE RIDUZIONE DI COSTI. IN UNA TALE SITUAZIONE, L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE RIFERITI AD UNA ATTIVITÀ UN TEMPO SECONDARIA MA CHE NEL 2007 SI È RIVELATA "PRINCIPALE" IN TERMINI DI RICAVI (52% DEL TOTALE) CONDUCE A RISULTANZE NON ATTENDIBILI, TRATTANDOSI DI ESERCIZIO DI NON NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ. IN OGNI CASO, LE ATTIVITÀ MINIME COMUNQUE SVOLTE, QUELLA PREVALENTE E QUELLA UN TEMPO PRINCIPALE ECCEDENO ENTRAMBE IN TERMINI DI RICAVI RELATIVI LA PERCENTUALE DEL 20% SUL TOTALE RICAVI, PER CUI LE RISULTANZE DELLO STUDIO ANDREBBERO CONSIDERATE SOLO AI FINI STATISTICI AI SENSI DEL DM 11/02/2008 E DELLA CM 31/E DEL 2008 (MULTIATTIVITÀ).

STUDIO DR. MAURO NICOLA

UNICO
2008

Studi di settore



Modello NOTE AGGIUNTIVE

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ

- IL CONTRIBUENTE PUR NON RAGGIUNGENDO IL RICAVO PUNTUALE, SI SITUA NELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA, CON UN VALORE DEI RICAVI DICHIARATI INTERMEDIO TRA QUELLO MINIMO AMMISSIBILE E QUELLO PUNTUALE. A QUESTO PROPOSITO SI RICORDA CHE AI SENSI DELLA CIRC. 5/E 2008 DELL'AGENZIA DELL'ENTRATE, IL CONTRIBUENTE CHE SI COLLOCA NATURALMENTE ALL'INTERNO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA DEVE ESSERE CONSIDERATO IN LINEA CON GLI STUDI DI SETTORE. IN ORDINE ALLA RISCONTRATA INCOERENZA NEL VALORE DEL "RICARICO", DOVUTA AL FATTO CHE IL RELATIVO VALORE MISURATO DA GERICO (1,11) È DI POCO INFERIORE A QUELLO MINIMO AMMISSIBILE (1,13), SI FA PRESENTE CHE IL REGOLAMENTO SO.GE.MI (ENTE CHE SOVRINTENDE AL FUNZIONAMENTO DELL'ORTOMERCATO DI MILANO OVE IL CONTRIBUENTE OPERA) PREVEDE, A TAL PROPOSITO, CHE AI COMMISIONARI SPETTI UNA PROVVISORIE IN OGNI CASO NON SUPERIORE AL 12% DEL PREZZO DI VENDITA, PERTANTO INFERIORE AL MINIMO PREVISTO DA GERICO. PERTANTO, IL RICARICO APPLICATO DAL CLIENTE NEL PERIODO D'IMPOSTA SI PUÒ RITENERE IN LINEA CON IL REGOLAMENTO SO.GE.MI, MENTRE LO STUDIO DI SETTORE NON TIENE CONTO DI QUESTO VINCOLO REGOLAMENTARE,

STUDIO DR. MAURO NICOLA

UNICO 2008 Studi di settore Agenzia Entrate	CODICE FISCALE	_____	_____	_____	_____	_____	_____
	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ	_____	_____	_____	_____	_____	_____
Modello NOTE AGGIUNTIVE							
<p>- IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA SOCIETA' E' COSTITUITO DA DUE SOLI - IMMOBILI, PER I QUALI SONO IN ESSERE REGOLARI CONTRATTI DI LOCAZIONE. - OCCORRE INNANZITUTTO SPECIFICARE CHE LA SOCIETA' OPERA IN UN MERCATO DEL - TUTTO PECULIARE. - ESSA INFATTI CONCEDE I PROPRI IMMOBILI IN LOCAZIONE PREVALENTEMENTE AD - ENTI SOCIALMENTE UTILI CHE NON PERSEGUONO ALCUN SCOPO DI LUCRO. - IN QUESTA PARTICOLARE TIPOLOGIA IMMOBILIARE I VALORI DI MERCATO DI - RIFERIMENTO PER I CANONI DI LOCAZIONE OBBEDISCONO A REGOLE LORO PROPRIE - ASSAI DISSIMILI DA QUELLE RIFERITE AD ALTRI IMMOBILI DESTINATI AD - ATTIVITA' PREVALENTEMENTE COMMERCIALE. - INOLTRE NON E' ATTUALMENTE POSSIBILE, NEL CORSO DEL RAPPORTO LOCATIZIO, - MODIFICARE I CONTRATTI MEDESIMI SINO ALLA LORO NATURALE SCADENZA. - A CONCLUSIONE DI QUANTO INNANZI RIFERITO SI PUO' DIRE CHE LA SOCIETA' - _____ E' CARATTERIZZATA DA: - - DEBOLE COMPETITIVITA' DEI PRODOTTI/SERVIZI EROGATI - - CLIENTELA DI FASCIA ECONOMICAMENTE DEBOLE - - INCAPACITA'/IMPOSSIBILITA' DI DIVERSIFICARE LA CLIENTELA - - PER LE RAGIONI SUESPORTE LA SOCIETA' RITIENE QUINDI DI NON DOVERSI - - ADEGUARE AL RICAVO DI CONGRUITA' DERIVANTE DAL CALCOLO GERICO.</p>							
<hr/> STUDIO DR. MAURO NICOLA							

UNICO 2010 Studi di settore Agenzia Entrate	CODICE FISCALE	_____	_____	_____	_____	_____	_____
	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ	_____	_____	_____	_____	_____	_____
Modello NOTE AGGIUNTIVE							
<p>- Anche per l'intero esercizio in esame la società ha mantenuto di fatto N - ATURA CONSORTILE in quanto continua a gestire quale aggiudicataria per c - onto dei propri numerosi soci (tutti ed esclusivamente FARMACIE) un cont - ratto di appalto di fornitura di PRESIDI MEDICO-FARMACEUTICI con l'Azien - da Sanitaria Locale della Provincia di _____ NON avendo la società giur - idicamente natura di CONSORZIO ma di SRL è stato applicato lo Studio di - settore ritenuto più vicino all'attività esercitata. Tuttavia, le modal - ità specifiche che regolano i rapporti tra la società (unico collettore - delle transazioni che avvengono verso l'ASL) e le stesse FARMACIE socie - (fornitrici degli stessi presidi) consentono alla società di ritrarre so - lo quanto bastevole alla copertura di tutti i costi di gestione (con la - realizzazione di un pur minimo utile). Pertanto, il cluster di riferime - nto non rispecchia minimamente la natura dell'attività esercitata. In co - nsiderazione di ciò il maggiore ricavo determinatosi attraverso l'applic - azione di GERICO è totalmente avulso dalla specifica realtà aziendale pe - r come sopra descritta e non è assolutamente attendibile.</p>							
<hr/> STUDIO DR. MAURO NICOLA							

<p>UNICO 2011 Studi di settore</p> <p>agenzia entrate</p> <p>Modello NOTE AGGIUNTIVE</p>	<p>NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ</p>
<p>- Il contribuente ha dichiarato nel 2010, in perfetta continuità con l'anno precedente, ricavi per Euro 100.802 e ciò sulla base del corrispettivo dell'unico contratto di locazione attiva in essere, rigidamente fissato fino a scadenza dello stesso (30/06/2012), ancorché risulti assai improbabile poter ritoccare al rialzo tale canone perdurando la crisi del settore immobiliare in atto. L'applicazione dello studio di settore ha determinato un ricavo puntuale di Euro 105.021 ed uno minimo di euro 102.616. Pertanto, lo scostamento determinatosi, rimasto nel limite di poche migliaia di euro, comporta la sostanziale congruità della posizione. Infatti, secondo la C.M. 5/E/2008 i contribuenti i cui ricavi sono caratterizzati da scostamenti di lieve entità sono da considerarsi sostanzialmente congrui in quanto non devono necessariamente intendersi come tali "solo quelli che si collocano all'interno dell'intervallo di confidenza (v. Sentenza n.454/04/09 della C.T.P. di Catania), potendo rientrare in tale ipotesi anche gli scostamenti inferiori al ricavo minimo di riferimento. Altra questione che si intende sottolineare è quella legata ad una presunta "incoerenza" che lo studio ha rilevato riguardo al ricavo per metro quadrato locato pari ad Euro 38,67, in quanto sarebbe inferiore al minimo indicato dallo studio di Euro 48,44. In ordine a ciò, vale precisare che i metri quadrati indicati dal contribuente (2.607) posti a base del suddetto calcolo esprimono l'estensione complessiva dell'intero complesso industriale, incluso il cortile interno di 136 mq e le tettoie di 860 mq che insieme ne rappresentano il 30%. Se GERICO si basasse sulla superficie effettiva del capite (1.611 mq) lo studio di settore risulterebbe con ampio margine congruo e coerente.</p>	
STUDIO DR. MAURO NICOLA	

ADEGUARSI O NON ADEGUARSI?

ALCUNE RIFLESSIONI AL RIGUARDO

Le "esimenti" oggettive e soggettive e la "forza" dell'annotazione / attestazione

i collegamenti: studi di settore – redditometro – indagini bancarie

Indirizzi operativi dell'AE (esempio: recente circ n18 del 31/5/12)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

STUDI DI SETTORE: MARGINALITA' ECONOMICA

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

Applicazione degli indicatori ai contribuenti "marginali"

Allo scopo di garantire in sede di accertamento il più proficuo e ragionevole utilizzo degli studi di settore, e più in particolare dei risultati derivanti dalla nuova analisi della normalità economica, gli Uffici dovranno tenere in particolare considerazione le situazioni in cui sia fondatamente ipotizzabile che l'attività sia svolta in **condizioni cosiddette "di marginalità economica"**.

Con riguardo a tali situazioni, infatti, l'applicazione degli indicatori di normalità economica potrebbe comportare stime oggettivamente sproporzionate rispetto alla effettiva situazione del contribuente.

Agenzia delle Entrate, circolare 22/05/2007 n. 31/E § 2.3.9

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

Individuazione delle condizioni di "marginalità"

Lo svolgimento dell'attività in condizioni di marginalità economica può essere individuabile nel caso in cui l'attività di impresa o di lavoro autonomo sia improntata ad una sorta di "sopravvivenza economica", rispetto alla prospettiva di una lenta ma irreversibile uscita dal mercato.

Essa è, dunque, riferibile, in generale, a tutti gli operatori i quali, per cause indipendenti (o anche dipendenti) dalla propria volontà non gestiscono l'attività imprenditoriale secondo logiche di mercato, ponendosi conseguentemente al di fuori del principio di normalità che sottende l'intero impianto metodologico degli studi di settore.

Agenzia delle Entrate, circolare 12/06/2007 n. 38/E § 3.1

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

Segnalazione nel campo "annotazioni" del modello

È opportuno evidenziare che i contribuenti hanno la possibilità di segnalare la situazione di marginalità economica già in sede di dichiarazione annuale, nel campo "annotazioni" del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, fornendo anche una sintetica descrizione degli elementi necessari per valutare l'effettiva sussistenza della condizione in parola. La segnalazione potrebbe risultare, inoltre, asseverata nelle forme previste dalle vigenti disposizioni.

Agenzia delle Entrate, circolare 22/05/2007 n. 31/E § 2.3.9

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

Attestazione cause di non congruità
considerazione da parte degli Uffici

Le cause che giustificano la non congruità (così come la incoerenza rispetto agli indici economici individuati dagli studi di settore) possono essere specificamente attestate a norma dell'art. 10, comma 3-ter, L. n. 146 del 1998. L'attestazione in parola è evidentemente finalizzata a confermare, dal punto di vista tecnico, la effettiva ricorrenza di elementi che, così come rappresentati dal contribuente, potrebbero rendere non ragionevole l'applicazione del meccanismo presuntivo.

Anche l'attestazione in parola, al pari della asseverazione, dovrà in tutti i casi essere tenuta presente, nei termini chiariti al par. 2.3.9 dalla circolare 31/E, fin dal momento della selezione delle posizioni nei cui confronti effettuare l'accertamento basato sugli studi di settore.

Agenzia delle entrate, circolare 12/06/2007 n. 38/E § 3

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

Il comportamento dell'Ufficio

Laddove gli elementi necessari per individuare la "marginalità economica" siano già disponibili (in quanto segnalati, o asseverati o comunque acquisibili dalle banche dati a disposizione degli Uffici), la situazione andrà **valutata fin dal momento della selezione delle posizioni** nei cui confronti effettuare l'accertamento basato sugli studi di settore.

Più in particolare, nel caso di specie, la ragionevole certezza che il particolare strumento accertativo possa portare a distorsioni applicative deve comportare, in linea generale, **l'adozione della massima cautela** nel relativo utilizzo, privilegiando, ove il controllo sia comunque ritenuto opportuno, modalità istruttorie diverse

Agenzia delle Entrate, circolare 22/05/2007 n. 31/E § 2.3.9

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

Software per l'individuazione delle condizioni di "marginalità"

Per aiutare gli Uffici ad individuare le condizioni di marginalità economica la circolare annuncia la predisposizione di uno specifico *software*, che partendo dagli elementi indicati nel modello dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi fornirà un'analisi di massima circa la ricorrenza delle condizioni di marginalità.

Tale software, partendo dagli elementi indicati nel modello dei dati rilevanti a fini dell'applicazione degli studi di settore, fornirà un'analisi di massima circa la eventuale ricorrenza delle dette condizioni, la quale costituirà una ulteriore garanzia a favore del corretto utilizzo degli studi di settore in sede di accertamento.

Agenzia delle Entrate, circolare 12/06/2007 n. 38/E § 3.1

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

Elenco esemplificativo delle descrizioni sintetiche delle cause o circostanze che possono rendere non attendibili le risultanze dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel campo "Annotazioni" del modello"

Comunicato stampa delle Entrate del 28/06/2007

Marginalità economica

Situazioni riferibili a condizioni soggettive del titolare:

- Età avanzata del contribuente in relazione al tipo di attività svolta
- Stato di salute del titolare
- Attività residuale giustificabile in presenza di altri redditi, fondiari, di pensione o di lavoro dipendente
- Altro (da descrivere)

Situazioni riferibili all'impresa:

- Ridotte dimensioni della struttura
- Assenza di investimenti anche se in presenza di attrezzature minimali e/o obsolete
- Assenza di personale dipendente e collaboratori
- Assenza di spese per formazione professionale
- Assenza di spese per promozione dell'attività (pubblicità, propaganda, ecc.)
- Impossibilità di sostenere spese per acquisizione di servizi
- Debole competitività dei prodotti/servizi erogati
- Altro (da descrivere)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

MARGINALITA' ECONOMICA

segue → Elenco esemplificativo delle descrizioni sintetiche delle cause o circostanze che possono rendere non attendibili le risultanze dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel campo "Annotazioni" del modello

Marginalità economica
Situazioni riferibili al mercato:
<ul style="list-style-type: none"> - Clientela privata di fascia economicamente debole - Scarso potere contrattuale nei confronti di imprese committenti (Es: terzisti) - Incapacità/impossibilità di diversificare la clientela - Ridotta articolazione del processo produttivo - Situazione di crisi del settore economico di riferimento, con impossibilità di operare una riconversione - Altro (da descrivere)
Localizzazione d'impresa:
<ul style="list-style-type: none"> - Area di mercato con basso benessere e scarso potenziale di sviluppo economico - Scarsa presenza di infrastrutture etc. - Situazione d'impedimento al normale svolgimento dell'attività (ridotta accessibilità al luogo di esercizio dell'attività o altro) - Altro (da descrivere)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Il Ministero ha emanato una serie di circolari contenenti informazioni utili sulla elaborazione degli studi approvati ("attenuanti"):

Circ. n. 110/E del 21/05/99	→	Info su elaborazione n. 45 studi approvati con D.M. 30/03/99 applicabili dal 1998
Circ. n. 121/E del 08/06/00	→	Info su elaborazione n. 41 studi approvati con D.M. 03-25/02/00 applicabili dal 1999
Circ. n. 54/E del 13/06/01	→	Info su elaborazione n. 43 studi approvati con D.M. 16/02 – 20/03/01 applicabili dal 2000
Circ. n. 58/E del 27/06/02	→	Info su elaborazione n. 39 studi approvati con D.M. 15/02 – 08/03/02 applicabili dal 2001
Circ. n. 39/E del 17/07/03	→	Info su elaborazione n. 40 studi approvati con D.M. 21/02 – 06/03/03 applicabili dal 2002
Circ. n. 27/E del 18/06/04	→	Info su elaborazione n. 42 studi approvati con D.M. 24/12/03 – 18/03/04 applicabili dal 2003
Circ. n. 32/E del 21/06/05	→	Info su elaborazione n. 61 studi approvati con D.M. 17/03 – 24/03/05 applicabili dal 2004
Circ. n. 23/E del 22/06/06	→	Info su elaborazione n. 53 studi approvati con D.M. 05/04/2006
Circ. n. 38/E del 12/06/07	→	Info su elaborazione n. 56 studi approvati con D.M. 20/03/2007

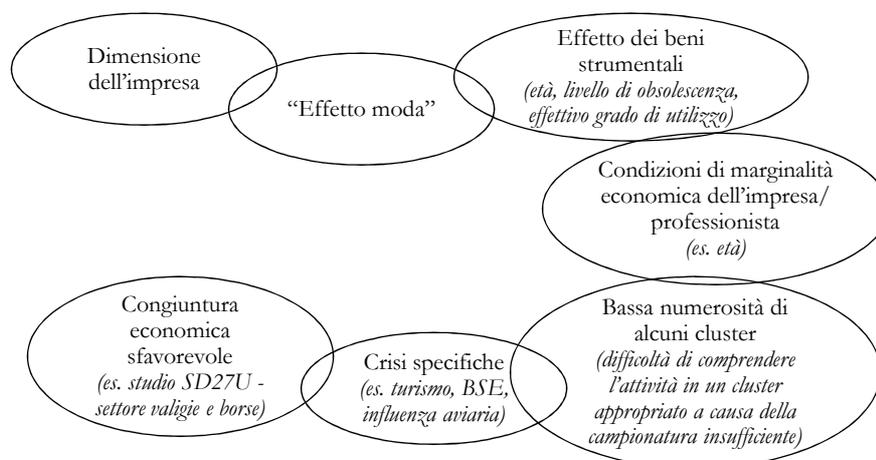
STUDIO DR. MAURO NICOLA

STUDI DI SETTORE: LE ATTENUANTI RICONOSCIUTE

STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE ATTENUANTI RICONOSCIUTE

Circostanze generali



STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE ATTENUANTI RICONOSCIUTE

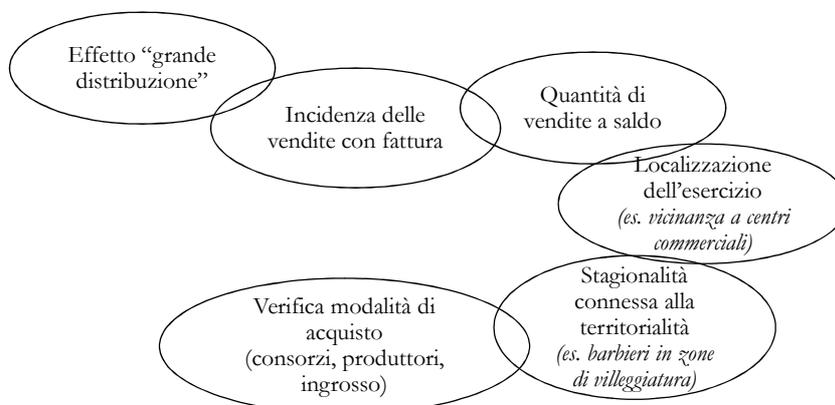
Circostanze tipiche del settore produttivo



STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE ATTENUANTI RICONOSCIUTE

Circostanze tipiche del settore del commercio



STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE ATTENUANTI RICONOSCIUTE

L'importanza del "cluster" (o gruppi omogenei)

Ogni "cluster" corrisponde ad un "profilo" del contribuente: descrizione dettagliata dell'"impresa-tipo" o del "professionista-tipo", che connota specificatamente quel gruppo omogeneo

"L'eventuale attribuzione ad un gruppo omogeneo che non corrisponde alle caratteristiche del contribuente potrebbe essere sintomo di anomalie nell'applicazione dello studio, che devono essere attentamente considerate per valutare se lo studio sia effettivamente in grado di rappresentare in modo adeguato la realtà del contribuente esaminato"

Tratto da "Guida agli studi di settore" predisposta dall'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it)
Agenzia delle Entrate, circolare n. 121/E del 2000

STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE ATTENUANTI RICONOSCIUTE

L'istituzione degli Osservatori risponde alla specifica esigenza di garantire l'applicazione dello strumento presuntivo in modo ragionevole e calibrato alle effettive condizioni di esercizio delle attività economiche nelle varie aree territoriali, nonché alla necessità di favorire il monitoraggio delle realtà economiche territoriali per fornire elementi utili alla revisione degli studi di settore.

I nuovi Osservatori regionali avranno un ruolo rilevante anche sul versante operativo, in quanto forniranno elementi di dettaglio sulle realtà economiche territoriali che, ove non preventivamente conosciuti dagli uffici dell'Agenzia, potrebbero determinare criticità nelle varie fasi dell'accertamento basato sugli studi (dalla selezione delle posizioni al contraddittorio con il contribuente). Un'ulteriore funzione dei nuovi Osservatori è quella di consentire di individuare meglio, a livello territoriale, i soggetti che esercitano l'attività in condizioni di marginalità economica

Agenzia delle Entrate, circolare 26 ottobre 2007 n. 58/E

STUDIO DR. MAURO NICOLA

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI DATI CONTABILI

STUDIO DR. MAURO NICOLA

STUDI DI SETTORE 2013

Le cause di esclusione

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Premessa

SOGGETTI OBBLIGATI ALLA COMPILAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Tutti i contribuenti, titolari di Partita IVA, che esercitano, in maniera prevalente, una delle attività per le quali risultano approvati i relativi Studi di Settore e non sono state previste cause di esclusione specifiche in riferimento alla peculiarità dell'attività svolta sono obbligati alla compilazione degli Studi di Settore.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Attività prevalente

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato, nel corso del 2012, il maggiore ammontare



dei ricavi, nel caso di più
attività esercitate in forma
di impresa



dei compensi, in caso di più
attività esercitate
professionalmente

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Le cause di esclusione

FINANZIARIA 2007

La “*revisione*” della disciplina relativa agli Studi di Settore ha comportato la **riclassificazione delle cause di esclusione** e la **necessità di compilare, in alcuni casi, il modello Studi di Settore anche in presenza di una causa di esclusione.**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Compilazione del modello Studi di Settore in presenza di alcune cause di esclusione

Fin dal modello UNICO 2007, la presenza di una causa di esclusione non comporta il venir meno dell’obbligo di allegare il modello Studi di Settore riportante i dati contabili e strutturali

COMMA 19, SECONDO PERIODO DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007

- *“Nelle ipotesi di cessazione dell’attività, di liquidazione ordinaria ovvero di non normale svolgimento dell’attività, può altresì essere richiesta la compilazione del modello, allegato alla dichiarazione, previsto per i soggetti cui si applicano gli Studi di Settore.”*

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Compilazione del modello Studi di Settore in presenza di alcune cause di esclusione

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

- ❑ Per l'anno di imposta 2012, l'adempimento grava anche sui soggetti per i quali valgono le sotto elencate cause di esclusione, avendo cura di indicare nell'apposita casella, posta nel primo rigo dei quadri RE, RF, RG del Modello Unico 2013, il codice di esclusione previsto per le diverse fattispecie:
 3. ricavi o compensi dichiarati di ammontare superiore ad euro 5.164.569 ed inferiore ad euro 7.500.000;
 2. cessazione attività nel corso del periodo d'imposta;

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Compilazione del modello Studi di Settore in presenza di alcune cause di esclusione

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

5. liquidazione ordinaria;
6. periodo di non normale svolgimento dell'attività in quanto l'impresa è in liquidazione coatta o amministrativa o fallimentare;
7. periodo di non normale svolgimento dell'attività;
9. determina il reddito con criteri forfetari.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Analisi delle diverse cause di esclusione

SOGGETTI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Ricavi e compensi superiore a Euro 5.164.596 codice 3 e 4

Contribuenti che hanno dichiarato ricavi o compensi di cui all'art. 85 co. 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del Tuir, approvato con D.p.r. 917/86, ovvero compensi di cui all'art. 54, co. 1 del Tuir di ammontare superiore a € 5.164.569 (codice 3).

I contribuenti che si trovano in questa causa di esclusione devono compilare lo Studio di Settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Analisi delle diverse cause di esclusione

SOGGETTI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Esclusione per inizio o cessazione dell'attività codici 1 e 2

- I contribuenti che hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta (codice 1 e 2).

I contribuenti che si trovano nella ipotesi di cessazione dell'attività (codice 2), pur essendo esclusi devono compilare lo Studio di Settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Quando non si applica l'esclusione per inizio o cessazione

L'esclusione per inizio o cessazione dell'attività non si applica, in caso:



di cessazione e inizio dell'attività, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla data di cessazione



nonché quando l'attività costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Cessazione e inizio attività entro 6 mesi

- ❑ Un soggetto cessa l'attività ed entro 6 mesi inizia **l'esercizio di un'altra attività**;
- ❑ Un soggetto cessa l'attività ed entro 6 mesi **"riprende" l'esercizio della medesima attività**.

La mancata applicazione della causa di esclusione **trova applicazione soltanto se l'attività iniziata, entro 6 mesi dalla cessazione, rientra nel medesimo Studio di Settore** dell'attività precedentemente cessata.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Cessazione e inizio attività entro 6 mesi

Cod.1	Cessazione e successivo inizio avvenute nel 2012.
Cod.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cessazione dell'attività nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2011 e inizio "in continuazione" nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012 da parte dello stesso soggetto, entro 6 mesi dalla data di cessazione ▪ cessazione dell'attività nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2011 e inizio "in continuazione" nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012 da parte dello stesso soggetto, entro 6 mesi dalla data di cessazione

1 = inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta;
 2 = cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione;
 3 = inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti;
 4 = periodo d'imposta diverso da 12 mesi;
 5 = cessazione dell'attività nel corso del periodo di imposta, senza successivo inizio della stessa, entro sei mesi dalla sua cessazione.

Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta (vedere istruzioni)

Numero

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Mera prosecuzione dell'attività

Applicazione dello Studio di Settore ad un soggetto che non inizia
 "ex novo" la propria attività

Costituiscono ipotesi di "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti":

- l'acquisto o affitto di azienda;
- la successione o donazione d'azienda;
- le operazioni di trasformazione;
- le operazioni di scissione e fusione d'azienda

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Mera prosecuzione dell'attività

Il soggetto che cessa l'attività non sarà assoggettato all'applicazione degli Studi di Settore, poiché nei suoi confronti troverà applicazione la causa di esclusione relativa alla cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta

Soggetti obbligati agli Studi di Settore

Restano obbligati all'applicazione degli studi di settore i soggetti che iniziano una nuova attività, come mera prosecuzione di una precedente, ovvero che siano l'effetto prodotto da operazioni quali fusioni, scissioni, trasformazioni, etc.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Periodo di non normale svolgimento dell'attività codici 5, 6 e 7

I contribuenti che si trovano in questa ipotesi, pur essendo esclusi devono, comunque, compilare lo Studio di Settore

PERIODI DI NON NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Vengono considerati "per definizione" periodi di non normale svolgimento dell'attività quelli durante i quali l'impresa si trova in liquidazione ordinaria (codice di esclusione "5") ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare (codice di esclusione "6").

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Periodo di non normale svolgimento dell'attività codici 5, 6 e 7

CODICE 7

- Periodi in cui non è ancora iniziata l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale.
- Periodi in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali.
- Periodi in cui l'imprenditore individuale o la società ha dato in affitto l'unica azienda.
- Periodi in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di commercio.
- **Professionisti:** periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per la maggior parte dell'anno a causa di provvedimenti disciplinari.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Campo "Note aggiuntive – Informazioni aggiuntive"

I contribuenti che si trovano in un *non normale periodo di svolgimento dell'attività*



sono tenuti a compilare il modello dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, **indicando nell'apposito campo "Note aggiuntive - Informazioni aggiuntive", la motivazione principale che ha impedito lo svolgimento dell'attività economica in maniera regolare**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Esclusione per criteri forfettari - Codice 9

Determinano il reddito con criteri “forfettari” (**codice 9**)

- Tali contribuenti dovranno compilare il modello Studi, ad eccezione del quadro F/G dei dati contabili

Esclusione per gli incaricati alle vendite a domicilio codice 10

Sono incaricati alle vendite a domicilio (**codice 10**)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Esclusione per categorie reddituali codice 11

- Soggetti classificati in una categoria reddituali diversa da quella prevista dal quadro degli elementi contabili contenuto nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione dello studio di settore approvato per l’attività esercitata secondo le indicazioni fornite al punto 9.1 della Circolare n.58/E/2002 (codice 11).

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Periodo d'imposta diverso da 12 mesi per i soggetti che applicano lo Studio di Settore

Soggetti con periodo d'imposta diverso da 12 mesi

Dal PERIODO D'IMPOSTA 2007

Soggetto a studi di settore

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Cause di esclusione in presenza di multiattività

D.M. DEL 11 FEBBRAIO 2008

Decorrenza: periodo d'imposta 2007

Le imprese multiattività non sono più tenute alla compilazione dei modelli M, N e dei modelli Studi di Settore in quanto devono applicare e compilare lo studio dell'attività prevalentemente esercitata

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Modifica dell'attività

Se il contribuente modifica nel corso del periodo d'imposta l'attività esercitata, e le due attività sono soggette a due differenti studi di settore il contribuente è escluso in quanto si tratta di un contestuale inizio/cessazione dell'attività.

In tale ipotesi il contribuente deve indicare il codice di esclusione
12

Codice
"12"

Modifica nel corso del periodo d'imposta l'attività esercitata, e le due attività sono soggette a due differenti Studi di Settore.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

CAUSE DI ESCLUSIONE

NOVITÀ E CONFERME PER IL 2012

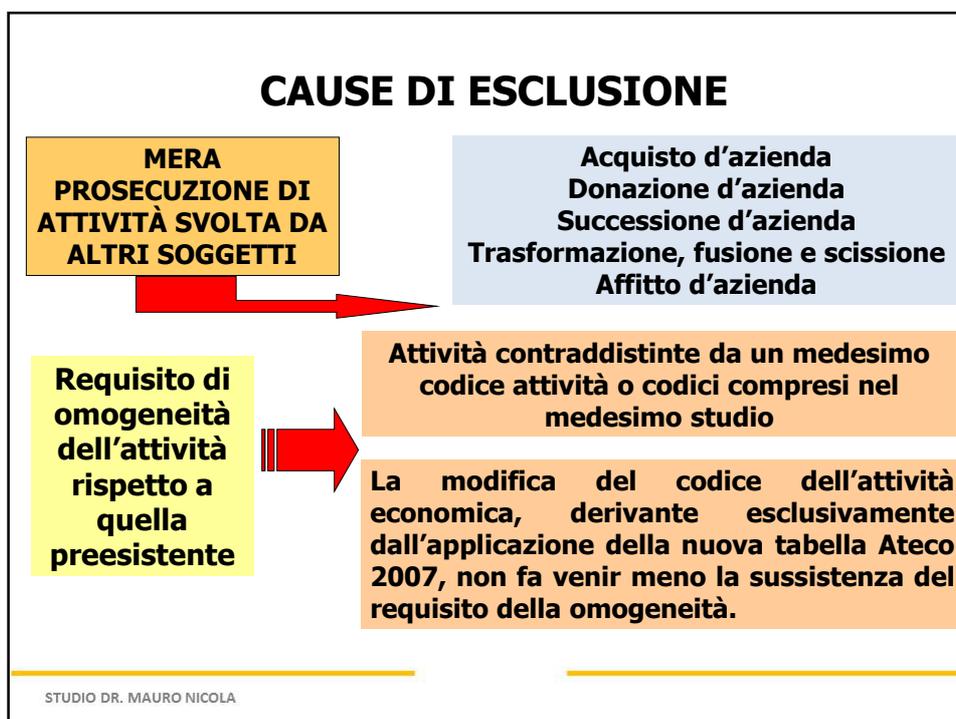
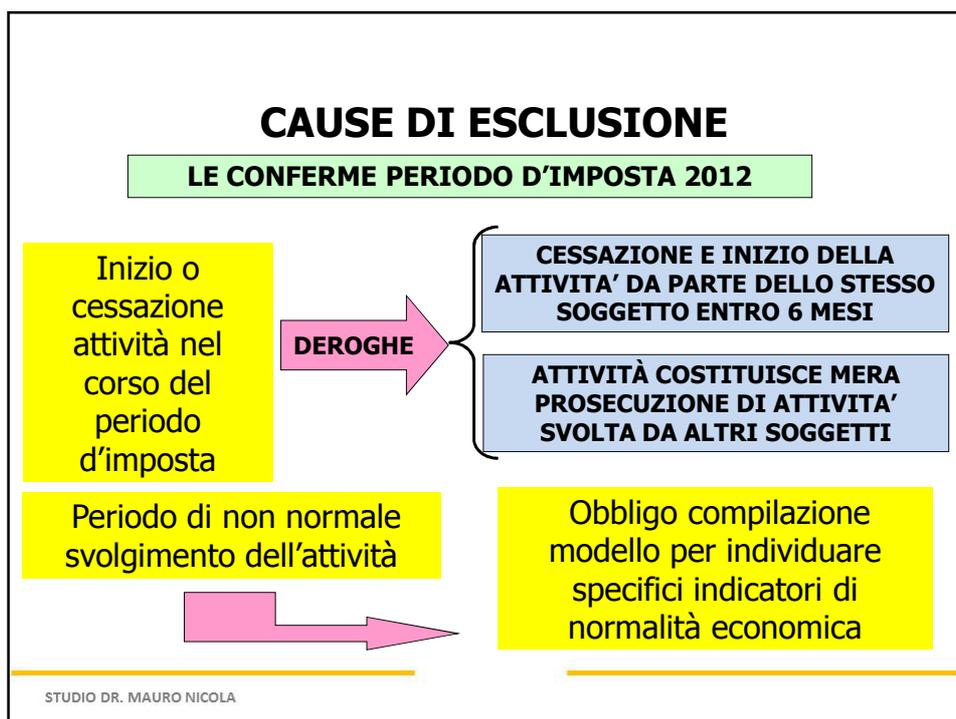
INVARIATA

Ricavi/compensi
dichiarati **superiori a €
5.164.569**

ABROGATA A REGIME

Periodo d'imposta di
durata **diversa da 12
mesi**

STUDIO DR. MAURO NICOLA



PERIODO DI NON NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- PERIODI DI LIQUIDAZIONE ORDINARIA O PROCEDURE

CONCORDATI

- PERIODO NEL QUALE NON E' ANCORA INIZIATA L'ATTIVITA'

PRODUTTIVA

- COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DA UTILIZZARE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' OLTRE IL PRIMO PERIODO, PER CAUSE NON DIPENDENTI DALLA VOLONTA' DELL'IMPRENDITORE

- MANCATO RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA', SE TEMPESTIVAMENTE RICHIESTE

- SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA, PROPEDEUTICA ALLO SVOLGIMENTO DI ALTRA ATTIVITA' PRODUTTIVA DI BENI E SERVIZI

- PERIODO INTERRUZIONE ATTIVITA' A CAUSA DELLA RISTRUTTURAZIONE DI TUTTI I LOCALI

- PERIODO DI AFFITTO DELL'UNICA AZIENDA

- PERIODO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' AI FINI AMMINISTRATIVI (COMUNICAZIONE CCIAA)

- INTERRUZIONE ATTIVITÀ PROFESSIONISTI A CAUSA DI PROV. DISCIPLINARI

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ESEMPIO (periodo diverso da dodici mesi)

Società Delta ha un periodo d'imposta che va dal 01/03/2010 al 31/01/2011

La società è soggetta agli studi di settore e sarà tenuta alla compilazione del relativo modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando:

- il codice 4 relativo alla descritta situazione;
- il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta (nell'esempio pari a 11).

codice 4 se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi

- 1 = inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta;
 2 = cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione;
 3 = inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti;
 4 = periodo d'imposta diverso da 12 mesi

4

Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta (vedere istruzioni)

11 Numero

STUDIO DR. MAURO NICOLA

I CASI DI CONTINUAZIONE NEI MODELLI

codice 1	✓se l'attività di impresa o di lavoro autonomo è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. <i>(es. attività cessata il 5 marzo 2008 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2008)</i>
codice 2	✓se l'attività di impresa o di lavoro autonomo è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2007, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione <i>(es. attività cessata il 2 ottobre 2007 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2008)</i> . ✓se l'attività di impresa o di lavoro autonomo è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2007 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2008 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione <i>(es. attività cessata il 15 settembre 2008 e nuovamente iniziata il 29 gennaio 2009)</i>
codice 3	✓se l'attività costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti.

In merito ai criteri (validi per tutte le ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3) da seguire per l'indicazione del numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta le istruzioni precisano che **si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ESEMPIO (ipotesi di continuazione)

Acquisto di azienda avvenuto in data 14 febbraio 2011.
L'acquirente sarà comunque tenuto all'applicazione dello studio di settore e dovrà procedere alla compilazione del modello evidenziando tale situazione.

- 1 = inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta;
- 2 = cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione;
- 3 = inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti;
- 4 = periodo d'imposta diverso da 12 mesi

Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta (vedere istruzioni)

3

11 Numero

STUDIO DR. MAURO NICOLA

ESEMPIO (cessazione e inizio nei 6 mesi)

Contribuente che cessa l'attività in data 14 febbraio 2011 per riprenderla il 5 aprile 2011.

- 1 = inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta;
 2 = cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione;
 3 = inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti;
 4 = periodo d'imposta diverso da 12 mesi

Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta (vedere istruzioni)

1

10 Numero

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Decreto 11.2.2008 CIRCOLARE N. 31/E

Articolo 1

I contribuenti che esercitano due o più attività di impresa, per almeno una delle quali risultano approvati gli studi di settore, **annotano separatamente i ricavi relativi alle diverse attività esercitate**, nonché quelli derivanti dall'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, **si intende quella da cui deriva nel periodo d'imposta la maggiore entità dei ricavi..**

Articolo 2

Nuove modalità di accertamento a decorrere dal periodo d'imposta **in corso alla data del 31 dicembre 2008**

Articolo 3

Regime transitorio per il periodo d'imposta **in corso alla data del 31 dicembre 2007**

Articolo 4

Sono **abrogate a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2007**:
 a) le disposizioni che prevedono l'**obbligo di annotazione separata**;
 b) le **cause di inapplicabilità** relative all'esercizio dell'attività in due o più luoghi di produzione/vendita e di due o più attività

STUDIO DR. MAURO NICOLA

I CRITERI DI APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE MULTIATTIVITÀ

Possono essere utilizzati ai fini dell'accertamento.
Si applica l'articolo 10, comma 4-bis, della legge n. 146/1998

2007

non superiori al 20% dei ricavi totali

2008

non superiori al 30% dei ricavi totali

SI COMPILA STUDIO SETTORE ATTIVITÀ PREVALENTE

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Sono utilizzati esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.

Non si applica l'articolo 10, comma 4-bis, della legge n. 146/1998

2007

non superiori al 20% dei ricavi totali

2008

non superiori al 30% dei ricavi totali

SI COMPILA STUDIO SETTORE ATTIVITÀ PREVALENTE INDICANDO NELL'APPOSITA SEZIONE "IMPRESE MULTIATTIVITÀ" I RICAVI DELLE ATTIVITÀ SECONDARIE

STUDIO DR. MAURO NICOLA

IMPRESE MULTIATTIVITA' CIRCOLARE 31/E del 1° aprile 2008

ANNO 2007 Gli studi di settore sono utilizzati esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.

ANNO 2008 Gli studi di settore possono essere utilizzati ai fini dell'accertamento

ESEMPIO: Società che esercita le seguenti attività:

Attività X studio A	Ricavi € 200.000	20%
Attività Y studio A	Ricavi € 450.000	55%
Attività Z parametri	Ricavi € 350.000	25%
Totale	€ 1.000.000	

IMPRESE MULTIATTIVITA'		STUDIO DI SETTORE (1) TCG75U				RICAVI (1)		NUMERO	
Imprese multiattività	1 Prevalente					650.000			,00
	2 Secondarie	Studio di settore (2) Ricavi (2)	Studio di settore (3) Ricavi (3)	Studio di settore (4) Ricavi (4)					,00
	3 Altre attività soggette a studi				Ricavi				,00
	4 Altre attività non soggette a studi				Ricavi	350.000			,00
	5 Aggi o ricavi fissi				Ricavi				,00

In base alla disciplina previgente l'esercizio di un'attività non considerata dagli studi di settore con ricavi pari al 35% di quelli totali, avrebbe determinato l'esonero dall'obbligo di annotazione separata e il sorgere della causa di inapplicabilità legata all'esercizio di più attività

STUDIO DR. MAURO NICOLA

IMPRESE MULTIATTIVITA' CIRCOLARE 31/E del 1° aprile 2008

Ai fini della verifica della quota del 30% devono essere **inclusi i ricavi relativi alle attività dalle quali derivano aggi o ricavi fissi**, considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

ESEMPIO: Società che esercita le seguenti attività:

Attività studio UM01U	Ricavi € 60.000	60%
Attività Aggi	Ricavi € 40.000	40%
Totale	€ 100.000	

IMPRESE MULTIATTIVITA'		STUDIO DI SETTORE (1) UM01U				RICAVI (1)		NUMERO	
Imprese multiattività	1 Prevalente					60.000			,00
	2 Secondarie	Studio di settore (2) Ricavi (2)	Studio di settore (3) Ricavi (3)	Studio di settore (4) Ricavi (4)					,00
	3 Altre attività soggette a studi				Ricavi				,00
	4 Altre attività non soggette a studi				Ricavi				,00
	5 Aggi o ricavi fissi				Ricavi	40.000			,00

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO "A"

QUADRO A		Numero giornate retribuite	
Personale addetto all'attività	A01 Dipendenti a tempo pieno		
	A02 Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito		
	A03 Apprendisti		
	A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro		
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
	A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A13 Amministratori non soci		

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO "A"

PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA'

PERSONALE DIPENDENTE E ASSUNTI CON ALTRE FORME DA INDICARE NEI RIGHI DA A01 A A04

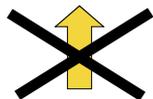


SI FA RIFERIMENTO AL NUMERO DELLE GIORNATE RETRIBUITE

CO.CO.CO. ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE AMMINISTRATORI E SOCI DA A05 A A13



SI FA RIFERIMENTO AL NUMERO DI PERSONE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2007



ASSOCIATI E SOCI CHE APPORTANO SOLO CAPITALE (E NON LAVORO O MISTO)



SE SONO VERSATI CONTRIBUTI INPS E/O PREMI INAIL



STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO "A"

QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA'

INDICAZIONE PERCENTUALE
LAVORO PRESTATO
PERSONALE NON DIPENDENTE



RAFFRONTO CON TEMPO
LAVORATO DA UN
DIPENDENTE A TEMPO
PIENO PER UN ANNO

C.M. n. 32/E
21/06/2005

Se il socio non è in grado di documentare
altre attività svolte, la percentuale da
indicare deve essere prossima a 100

Non conta la percentuale
di partecipazione
agli utili societari



In tali casi è incoerente una percentuale
inferiore al 50 per cento

STUDIO DR. MAURO NICOLA

STUDI DI SETTORE 2012

Guida alla compilazione del Quadro F

STUDIO DR. MAURO NICOLA

RF 01

RICAVI DI CUI ALLE LETT. A) E B) DELL'ART. 85, CO. 1 DEL TUIR

I ricavi dichiarati da confrontare con quelli determinati in base agli Studi di Settore sono quelli di cui all'art.85, comma 1, lett. a) e b), TUIR, ovvero:

- a) i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- b) i corrispettivi delle cessioni di materia prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

RF 03

ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Il rigo **F03** serve ad indicare l'importo dei **maggiori ricavi che si intendono dichiarare al fine di adeguarsi** alle risultanze dello **studio di settore**, in base alla possibilità offerta dall'art.10, Legge n.146/1998.

F03 Adeguamento da studi di settore

,00

STUDIO DR. MAURO NICOLA

AGGI

F08	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
F09	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
F10	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
F11	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00

STUDIO DR. MAURO NICOLA

RF 08 - F 11

DATI RELATIVI A GENERI SOGGETTI AD AGGIO O RICA VO FISSO

Nel rigo **RF08** va indicato *“l’ammontare dei ricavi conseguiti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso”*.

- *I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi devono essere indicati **nello stesso modo in cui sono stati esposti nel quadro RF o RG, Mod. UNICO 2013.***

STUDIO DR. MAURO NICOLA

RF 08 - F 11

SOGGETTI IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

- Vengono contabilizzati i ricavi per il solo aggio percepito, ovvero, al netto del prezzo corrisposto al fornitore e non rilevano i costi corrispondenti.

Compilazione del rigo F08

- Nell'importo indicato nel rigo F08 sarà utilizzato dal software GE.RI.CO per calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento alle attività RICAG per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

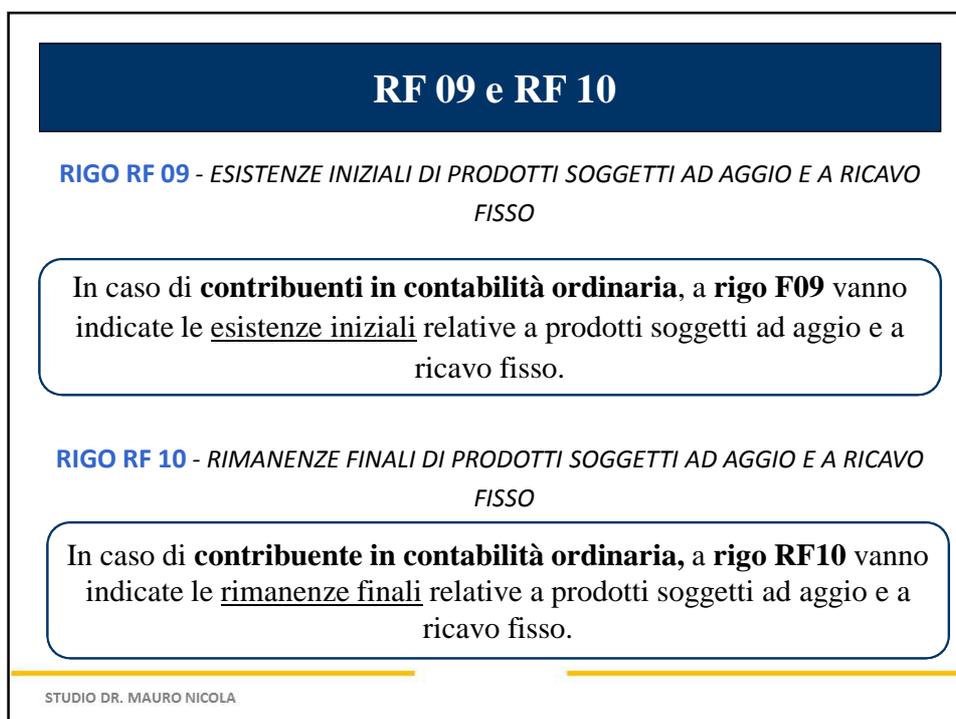
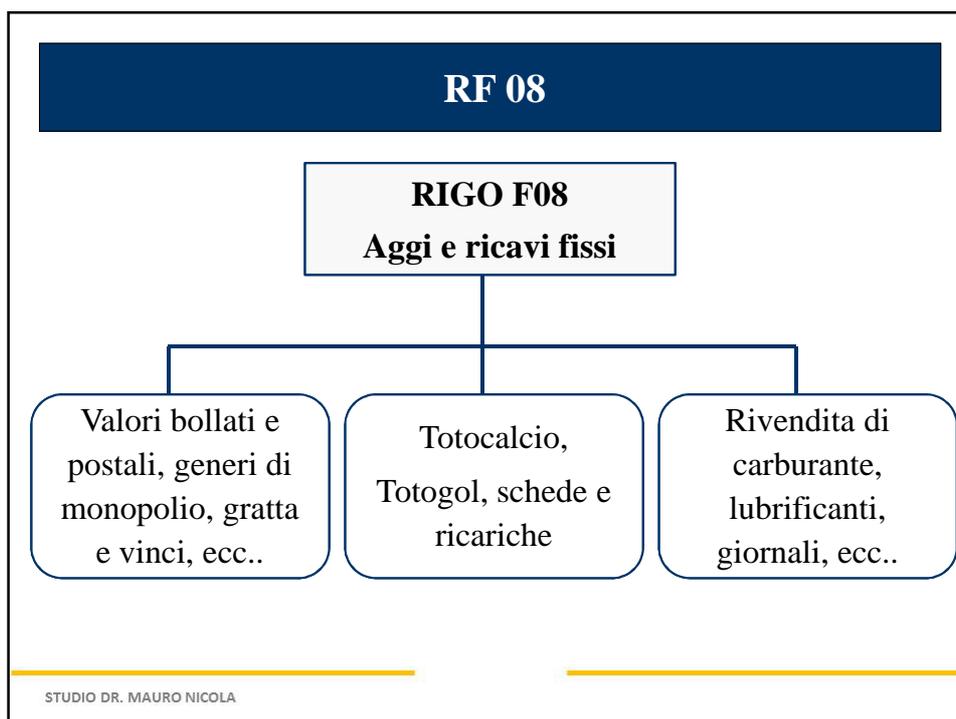
STUDIO DR. MAURO NICOLA

RF 08 - F 11

SOGGETTI IN CONTABILITÀ ORDINARIA

- Si esegue la contabilizzazione a ricavi lordi, e quindi saranno contabilizzati anche quelli relativi alle esistenze iniziali, alle rimanenze finali e ai costi di acquisizione.
- L'importo indicato nel rigo F08, al netto della somma algebrica degli importi indicati nei rigi da F09 a F11 [$F08 - (F09 + F11 - F10)$], è utilizzato dal software GE.RI.CO. per calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

STUDIO DR. MAURO NICOLA



RF 11 e RF 12

RIGO RF 11 - *COSTI RELATIVI AD ACQUISTI DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO E RICAVO FISSO*

In caso di **contribuente in contabilità ordinaria**, a **rigo RF11** vanno indicati i costi relativi all'acquisto di prodotti soggetti ad aggio e ricavi fissi.

RIGO RF 12 - *ESISTENZE INIZIALI DI MERCI, PROD. FINITI, MAT. PRIME, SUSSIDIARIE, SEMIL. E DI SERVIZI NON DI DURATA ULTRANNUALE*

- Nel rigo RF 12 vanno indicate le esistenze iniziali relative a:
- merci e prodotti finiti;
 - materie prime e sussidiarie;
 - semilavorati;
 - prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

RF 12

Non vanno ricomprese **nel rigo F12** le esistenze iniziali relative a:

- generi di monopolio;
- valori bollati e postali, marche assicurative e simili, soggetti a ricavo fisso;
- carburanti e lubrificanti rivenduti dagli esercenti degli impianti di distribuzione stradale di carburanti;
- beni commercializzati in base a contratti estimatori di giornali, libri e periodici, anche su supporti audiovideomagnetici.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO "F"

ELIMINATA LA SEZIONE SOCI AMMINISTRATORI

Soci amministratori				
Tipologia di rapporto	Numero di soci amministratori	Percentuale di lavoro prestato per l'attività di amministratore	Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	
F36 Rapporto di collaborazione coordinata e continuativa				,00
F37 Rapporto di lavoro dipendente				,00
F38 Altri rapporti				,00

Somma delle percentuali di lavoro prestato



rapporto tra l'**apporto di lavoro** effettivamente prestato per lo svolgimento delle funzioni inerenti la qualifica di amministratore e quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente o di un collaboratore che lavori per l'intero anno.

SOCIETA' DI CAPITALI

RIGO F16 Spese per acquisto di servizi

SOCIETA' DI PERSONE

RIGO F19 Spese per lavoro

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO "F"

Rigo F19 – Spese prestazioni di lavoro

	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa ¹		,00
F19	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni ²		,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro ³		,00

**compensi soci amministratori di
società di persone
ed eventuali oneri aggiuntivi**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI

Altri elementi specifici		
D11	Spese per carburanti	,00
D12	Spese per utenze telefoniche	,00
D13	Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.)	,00
D14	Spese per alberghi e ristoranti	,00
D15	Spese assicurative per la copertura del campionario	,00
D16	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00
D17	Vendita in proprio di prodotti	% dei ricavi
D18	Costo d'acquisto dei prodotti venduti in proprio	,00
D19	Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti	,00

**PER DETERMINARE
I DATI DI QUESTO
QUADRO**



**GENERALMENTE RILEVA
IL DATO CONTABILE
(SENZA CONSIDERARE LE
VARIAZIONI FISCALI)**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

**PER DETERMINARE I
DATI DI QUESTO
QUADRO**



**OCCORRE TENERE CONTO
DELLE VARIAZIONI
FISCALI**

ESEMPIO

**Le spese relative alle autovetture vanno considerate
per la parte deducibile in base all'art. 164 del TUIR**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

ATTRAZIONE FATALE !!!

QUADRO F Elementi contabili	F01	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR		,00
	F02	Altri proventi considerati ricavi	1	,00
		di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR	2	,00
	F03	Adeguamento da studi di settore		,00
	F04	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		,00
F05	Altri proventi e componenti positivi		,00	

STUDIO DR. MAURO NICOLA

RIGO F05 – Altri proventi e comp. positive

F05 Altri proventi e componenti positivi ,00

Rendita catastale immobili patrimonio (art. 90, comma 1 TUIR) e canoni locazione immobili affittati

Quota fiscalmente rilevante plusvalenze e sopravvenienze attive

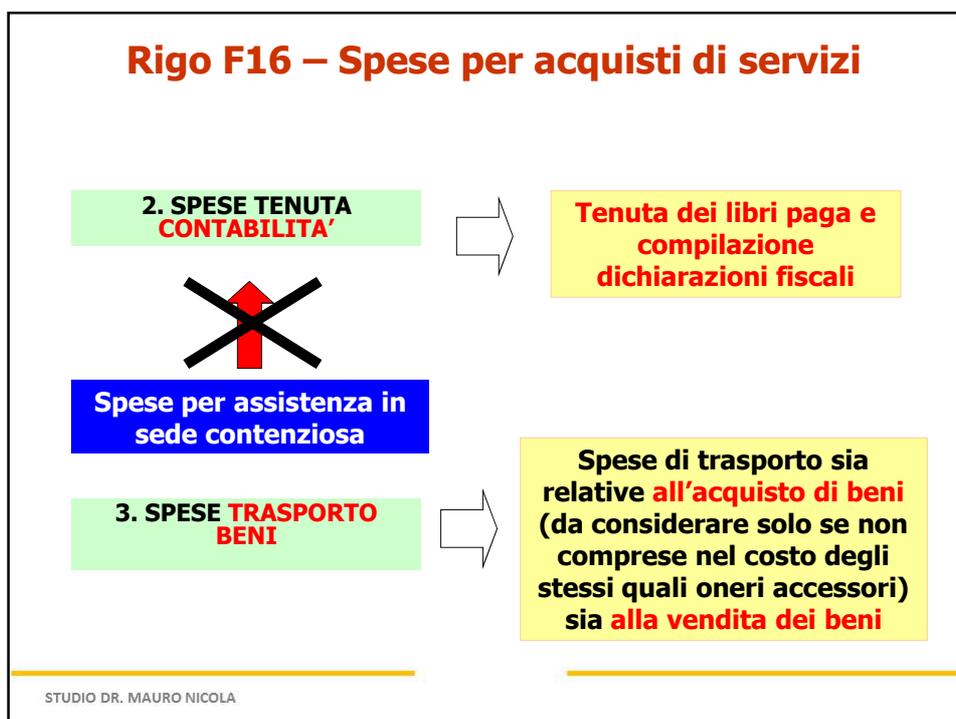
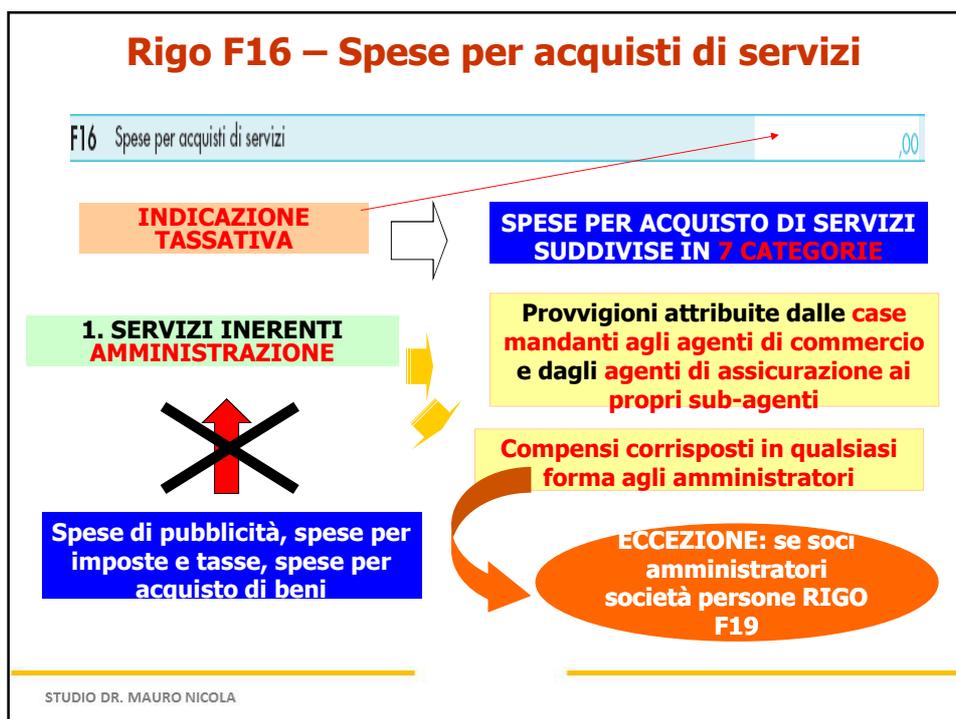
Royalties, provvigioni atipiche, rimborsi spese

DA NON INDICARE NEL RIGO F05

Componenti positivi aventi natura finanziaria o straordinaria

Plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende

STUDIO DR. MAURO NICOLA



Rigo F16 – Spese per acquisti di servizi



STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo F19 – Spese prestazioni di lavoro

	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa ¹	,00
	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni ²	,00
F19	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro ³	,00

**COSTO LAVORATORI
DIPENDENTI (TEMPO PIENO
O PARZIALE) E
APPRENDISTI**

**COSTO
LAVORATORI
AUTONOMI E
CO.CO.CO.**

**COMPENSI SOCI
AMMINISTRATORI
DI SOCIETA' DI
PERSONE**

**ANCHE COSTI IMPIEGO
PERSONALE DI TERZI,
FORNITURA LAVORO
TEMPORANEO,
SOMMINISTRAZIONE
LAVORO**

**Quota di costo eccedente
gli oneri sostenuti per
impiego di personale con
contratto di fornitura
lavoro temporaneo o
somministrazione di lavoro**

RIGO F16 →

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo F19 – Spese prestazioni di lavoro

F19	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa ¹	,00
	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni ²	,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro ³	,00
	di cui per collaboratori coordinati e continuativi ⁴	,00

IMPUTAZIONE DELLE VOCI DI COSTO DAL CONTO ECONOMICO ART. 2425 C.C.

VOCE B)7) COSTI PER SERVIZI

- ❖ **COSTO E CONTRIBUTI INPS 2/3 COLLABORATORI, PREMI INAIL, COSTI PER TRASFERTE FUORI DAL COMUNE;**
- ❖ **COSTO LAVORATORI AUTONOMI, PER PRESTAZIONI DI LAVORO AFFERENTI L'ATTIVITA' D'IMPRESA DEL CONTRIBUENTE**

VOCE B)9) COSTI PER PERSONALE

- ❖ **SALARI E STIPENDI LORDI, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, PREMI INAIL, COSTI PER TRASFERTE FUORI DAL COMUNE, QUOTA DI COMPETENZA TFR MATURATA**

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo F19 – Spese prestazioni di lavoro

F19	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa ¹	,00
	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni ²	,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro ³	,00
	di cui per collaboratori coordinati e continuativi ⁴	,00

PRESTAZIONI RESE DAI PRESTATORI CHE HANNO DIRETTA INFLUENZA SULLA CAPACITA' DI PRODURRE RICAVI

ESEMP I

- Architetto che realizza progetto per impresa edile
- Medico che effettua prelievi per laboratorio di analisi
- Designer che realizza progetto per fabbricante di mobili

- Prestazioni legale che ha assistito contribuente
- Prestazione professionista per tenuta contabilità
- Provvigioni corrisposte da case mandanti a agenti di commercio

RIGO F17
RIGO F16
RIGO F16

STUDIO DR. MAURO NICOLA

STUDI DI SETTORE 2013

Computo del valore dei beni strumentali

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Quadro F Studi di Settore

Nel **rigo F29** deve essere indicato il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- il costo storico dei beni materiali e immateriali ammortizzabili al lordo degli ammortamenti;
- il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto;
- il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Determinazione dei beni strumentali

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore a **516,46 €**, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Determinazione dei beni strumentali

- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare, ad eccezione delle autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli, vanno computate nella misura del **50%**;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo RF 29

- ❑ Nei campi interni al rigo RF29 devono essere indicati i valori riguardanti rispettivamente:
 - nel **campo 2**, il valore relativo ai beni mobili strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria;
 - nel **campo 3**, il valore relativo ai beni mobili strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione finanziaria;

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Quadro F Studi di Settore

Nella compilazione degli Studi di Settore il valore dei beni strumentali deve essere indicato nel Quadro F al rigo F 29

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo F29 – Valore beni strumentali

Valore dei beni strumentali	1	.00
di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2	.00
di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"	3	.00

1. IMMOBILIZZI DI PROPRIETA'

COSTO STORICO AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI (NO AVVIAMENTO)

2. CESPITI DETENUTI IN LEASING

COSTO DI ACQUISTO DEL CONCEDENTE (NON RILEVA MAI PREZZO RISCATTO)

3. BENI IN COMODATO O LOCAZIONE NON FINANZIARIA

VALORE NORMALE AL MOMENTO DELL'IMMISSIONE

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo F29 – Valore beni strumentali

RAGGUAGLIO AI GIORNI DI POSSESSO NELL'ANNO

VANNO CONSIDERATI TUTTI I BENI DETENUTI NEL CORSO DEL PERIODO D'IMPOSTA

SI PUO' NON TENERE CONTO DEI BENI INUTILIZZATI NEL PERIODO DI IMPOSTA

Circolare n. 54/E del 13/6/2001



IMMOBILI (incluse costruzioni leggere)

SOLO SE NON VENGONO DEDOTTI AMMORTAMENTI NELL'ESERCIZIO

STUDIO DR. MAURO NICOLA

VALORE DEI BENI STRUMENTALI

	Valore dei beni strumentali	1		.00
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2		.00
F29	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"	3		.00

ATTENZIONE

Il valore dei beni strumentali posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso rispetto all'anno, considerando quest'ultimo convenzionalmente pari a 365 giorni.

Ad esempio:

- bene acquistato il 1° dicembre andrà valutato indicando i 31/365 del valore
- bene venduto il 30 settembre andrà valutato indicando i 273/365 del costo storico.



risolto il problema dei periodi d'imposta di durata diversa da 12 mesi

CIRCOLARE 44/E/2008

**NON E' POSSIBILE ESCLUDERE O RIDURRE IL
VALORE DEI BENI AMMORTIZZABILI PER EFFETTO
DI UN LORO MINORE UTILIZZO
RISPETTO A QUELLO STANDARD
LA QUESTIONE SARA'
VALUTATA IN CONTRADDITTORIO**

Rigo F29 – Esempi di compilazione

Macchinario costo storico 100.000 €



Il bene, già totalmente ammortizzato, è stato utilizzato solo da gennaio a aprile, ma è ancora in possesso al 31 dicembre 2011



Il bene, già totalmente ammortizzato, non è stato utilizzato, ma è ancora in possesso al 31 dicembre 2011

Istruzioni ministeriali

DA CONSIDERARE
100.000 €

Istruzioni ministeriali

DA NON
CONSIDERARE

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo F29 – Esempi di compilazione

Macchinario costo storico 100.000 €



Nel corso del 2011 sostenute spese manutenzione straordinaria pari a 22.000 €, imputate ad incremento del costo

Istruzioni ministeriali

OCCORRE INDICARE IL COSTO STORICO DEI BENI, COMPRESIVO DEGLI ONERI ACCESSORI DI DIRETTA IMPUTAZIONE E DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DI TERZI



VALORE DA CONSIDERARE
122.000 €

STUDIO DR. MAURO NICOLA

Rigo F29 – Esempi di compilazione

Macchinario costo storico 10.000 €



Il bene è stato riscattato da una società di leasing ed è iscritto a bilancio al 31/12/2011 per il valore corrispondente al prezzo di riscatto

Istruzioni ministeriali



DA INDICARE IL COSTO DI ACQUISTO SOSTENUTO DAL CONCEDENTE, AL NETTO DELL'IVA



DA CONSIDERARE IL COSTO DEL CONCEDENTE (80.000 €)

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO X – CORRETTIVO AUTOMATICO

VA COMPILATO DAI CONTRIBUENTI
NON CONGRUI



RIGUARDA IL PESO CHE ASSUMONO ALCUNE VARIABILI NEL DETERMINARE IL RICAPO PUNTUALE

La variabile "Spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non è più presa in considerazione per il valore contabile



Verrà considerata per un minore importo che risulta dopo l'applicazione di un correttivo

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO X – CORRETTIVO AUTOMATICO

QUADRO X	X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
Altre informazioni	X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00

Istruzioni ministeriali

Nel rigo X01 va indicato il totale delle spese sostenute per apprendisti mentre nel rigo X02 l'importo ridotto della percentuale indicata nella formula

MINORE PERIODO APPRENDISTATO EFFETTUATO, MAGGIORE SARA' PERCENTUALE SCONTO

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\% \text{ app} = 30\% \times (\text{TriTot} - \text{Tri1}) / \text{TriTot} + (\text{TriTot} - \text{Tri12}) / \text{TriTot} / 2$$

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2006 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2006);
Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2006 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2006).

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO X – CORRETTIVO AUTOMATICO

QUADRO X	X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	10.329 ,00
Altre informazioni	X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	9.038 ,00

Un agente ha un apprendista con un contratto di 3 anni iniziato il 1° agosto 2010 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente di 10.329 €

TriTot = 12 trimestri
Tri1 = 5 trimestri
Tri12 = 9 trimestri

$$\% \text{ RIDUZIONE} = (7/12 + 3/12) * 3/20 = 12,5\%$$

X01 = 10.329
X02 = 9.038

STUDIO DR. MAURO NICOLA

QUADRO X – CORRETTIVO AUTOMATICO

X03 Collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria

Barrare la casella

Nel rigo X03 del quadro X "Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore" va barrata la relativa casella se il collaboratore familiare o il coniuge svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa, **che non assume rilievo ai fini della promozione delle vendite effettuata dall'intermediario.**

Per effetto della barratura della predetta casella, tale variabile viene diminuita - ai fini del calcolo di GERICO - della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

le istruzioni precisano che nel campo A07 del quadro "personale addetto all'attività" dell'applicazione GERICO, va considerato anche il collaboratore o il coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa.

STUDIO DR. MAURO NICOLA

LE NUOVE FATTISPECIE DI "INUTILIZZABILITÀ" DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO

STUDIO DR. MAURO NICOLA

“INUTILIZZABILITÀ” DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO
LE NUOVE FATTISPECIE

❑ DM 11.2.2008, modificato dal DM 28.12.2011

Per il p.i. 2012:

- società cooperative a mutualità prevalente;
- soggetti che applicano i principi contabili internazionali;
- attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi;
- attività di bancoposta;
- imprese che cessano di applicare il regime dei minimi, per il p.i. della cessazione - *(novità dal 2011)*;
- attività di affitto di aziende - *(novità dal 2011)*.

STUDIO DR. MAURO NICOLA233

“INUTILIZZABILITÀ” DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO
LE NUOVE FATTISPECIE

❑ DM 11.2.2008, modificato dal DM 28.12.2011

- per tali soggetti i risultati dell'applicazione degli studi di settore non possono essere utilizzati per l'azione di accertamento, di cui all'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, bensì possono essere utilizzati esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.

STUDIO DR. MAURO NICOLA234

“INUTILIZZABILITÀ” DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO

Quadro Ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Bozza Modello 2013

QUADRO V Ulteriori dati specifici		
V01	Cooperativa a mutualità prevalente	Barrare la casella
V02	Redazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali	Barrare la casella
V03	Applicazione del regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente	Barrare la casella
V04	Cassazione del regime dei "minimi" in uno dei due periodi precedenti	Barrare la casella

STUDIO DR. MAURO NICOLA 235

“INUTILIZZABILITÀ” DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO

**SOGGETTI NON ACCERTABILI MEDIANTE L'UTILIZZO DEI
RISULTATI DEGLI STUDI**

- Soggetti per cui opera una causa di esclusione.
- Soggetti per cui opera una causa di inapplicabilità (cooperative e consorzi che operano esclusivamente a favore di soci o associati).
- Soggetti che dichiarano ricavi derivanti da attività non prevalenti superiori al 30% dei ricavi complessivi.
 - Per il p.i. 2012:
 - società cooperative a mutualità prevalente;
 - soggetti che applicano i principi contabili internazionali;
 - attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi;
 - attività di bancoposta;
 - imprese che cessano di applicare il regime dei minimi, per il p.i. della cessazione - *(novità dal 2011)*;
 - attività di affitto di aziende - *(novità dal 2011)*.

STUDIO DR. MAURO NICOLA 236

“INUTILIZZABILITÀ” DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO

**SOGGETTI PER CUI OPERA UNA CAUSA
DI ESCLUSIONE OBBLIGATI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO
SDS**

- I contribuenti che determinano il reddito con criteri “forfetari”, che non devono però compilare la parte relativa ai dati contabili.
- I contribuenti che dichiarano un volume di ricavi (art. 85 co. 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del TUIR) oppure compensi (art. 54 co. 1 del TUIR), di ammontare superiore a € 5.164.569 e fino a € 7.500.000.
- I contribuenti che rientrano nei casi di cessazione dell’attività, di liquidazione ordinaria oppure che si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell’attività.
Per i contribuenti che si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell’attività (ad eccezione delle ipotesi di liquidazione ordinaria o di liquidazione coatta amministrativa o fallimentare) è richiesta la compilazione del modello studi di settore con l’indicazione, nell’apposita scheda “Note aggiuntive” dell’applicazione GERICO, della motivazione che ha impedito lo svolgimento dell’attività economica in maniera regolare.

STUDIO DR. MAURO NICOLA 237

“INUTILIZZABILITÀ” DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO

**CAUSE DI ESCLUSIONE DALL’APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI
SETTORE**

I soggetti nei confronti dei quali operano cause di esclusione dall’applicazione degli studi di settore devono compilare l’apposita casella posta nel primo rigo dei quadri RE, RF, RG, indicando i seguenti codici:

- inizio dell’attività nel corso del periodo d’imposta;
- cessazione dell’attività nel corso del periodo d’imposta (*compilare modello sds*);
- ammontare di ricavi dichiarati di cui all’art. 85 co. 1 esclusi quelli di cui alla lettera c), d) ed e) del TUIR o compensi di cui all’art. 54 co. 1 del TUIR superiore a € 5.164.569 e fino a € 7,5 milioni (*compilare modello sds*);
- ammontare di ricavi dichiarati di cui all’art. 85 co. 1, esclusi quelli di cui alla lettera c), d) ed e) del TUIR o compensi di cui all’art. 54 co. 1 del TUIR superiore a € 7,5 milioni;
- periodo di non normale svolgimento dell’attività, in quanto l’impresa è in liquidazione ordinaria (*compilare modello sds*);

STUDIO DR. MAURO NICOLA 238

“INUTILIZZABILITÀ” DEGLI STUDI IN SEDE DI ACCERTAMENTO

CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

- periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare (*compilare modello sds*);
- altre situazioni di non normale svolgimento dell'attività (*compilare modello sds*);
- determinazione del reddito con criteri “forfetari” (*compilare modello sds*);
- incaricati alle vendite a domicilio;
- classificazione in una categoria reddituale diversa da quella prevista dal quadro degli elementi contabili contenuto nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore approvato per l'attività esercitata;
- modifica nel corso del periodo d'imposta dell'attività esercitata, nel caso in cui quella cessata e quella iniziata siano soggette a due differenti studi di settore (*compilare modello sds*).